



Generali Global – Fondo Pensione Aperto a contribuzione definita

Generali Italia S.p.A. (Gruppo Generali)

Iscritto all'Albo tenuto dalla COVIP con il n. 8

Istituito in Italia



Sede legale: Via Marocchessa 14, 31021 Mogliano Veneto (TV)
Sede operativa: Via L. Bissolati 23, 00187 Roma (RM)



+39 041 5492111



fpageneralivita.it@generali.com
FondoGeneraliGlobal@pec.generali.com



www.generali.it

Nota informativa

(depositata presso la COVIP il 09/02/2026)

Parte II – Le informazioni integrative

GENERALI ITALIA S.p.A. (di seguito, GENERALI ITALIA) è responsabile della completezza e veridicità dei dati e delle notizie contenute nella presente Nota informativa.

Scheda "Le opzioni di investimento" (in vigore dal 31/03/2025)

CHE COSA SI INVESTE

Il finanziamento avviene mediante il versamento dei **tuo** contributi.

Se sei un lavoratore dipendente il finanziamento può avvenire mediante conferimento dei **flussi di TFR** (trattamento di fine rapporto) in maturazione o quota parte degli stessi ove previsto dai contratti/accordi collettivi/regolamenti aziendali. Se sei un lavoratore dipendente del settore privato puoi anche versare solo il TFR.

Al finanziamento possono contribuire **anche i datori di lavoro** che assumano specificamente tale impegno nei confronti dei dipendenti sulla base di contratti/accordi collettivi/regolamenti aziendali. In tal caso puoi infatti beneficiare di un contributo da parte del tuo datore di lavoro se, a tua volta, verserai al fondo un contributo almeno pari alla misura minima prevista dagli accordi.

Se ritieni utile incrementare l'importo della tua pensione complementare, puoi versare **contributi ulteriori** rispetto a quello minimo.

DOVE E COME SI INVESTE

Le somme versate nel comparto scelto sono investite, al netto degli oneri trattenuti al momento del versamento, sulla base della **politica di investimento** definita per ciascun comparto del fondo. Le spese di adesione a carico dell'aderente sono trattenute sul primo versamento; se l'ammontare del primo versamento è inferiore alle spese di adesione, la somma investita è comunque pari ad 1 euro e la quota delle spese di adesione ancora dovuta è trattenuta, fino a concorrenza, sui successivi versamenti.

Gli investimenti producono nel tempo un **rendimento variabile** in funzione degli andamenti dei mercati e delle scelte di gestione.

La gestione delle risorse è conferita alla S.G.R. Generali Asset Management S.p.A. sulla base di un mandato di gestione, nel rispetto dei limiti fissati dalla normativa.

Le risorse gestite sono depositate presso un 'depositario', che svolge il ruolo di custode e controlla la regolarità delle operazioni di gestione.

I RENDIMENTI E I RISCHI DELL'INVESTIMENTO

L'investimento delle somme versate è soggetto a **rischi finanziari**. Il termine 'rischio' è qui utilizzato per esprimere la variabilità del rendimento dell'investimento in un determinato periodo di tempo.

In assenza di una garanzia, il rischio connesso all'investimento dei contributi è interamente a tuo carico. In presenza di una garanzia, il medesimo rischio è limitato a fronte di costi sostenuti per la garanzia stessa. Il rendimento che puoi attenderti dall'investimento è strettamente legato al livello di rischio che decidi di assumere e al periodo di partecipazione.

Se scegli un'opzione di investimento azionaria, puoi aspettarti rendimenti potenzialmente elevati nel lungo periodo, ma anche ampie oscillazioni del valore dell'investimento nei singoli anni.

Se scegli invece un'opzione di investimento obbligazionaria puoi aspettarti una variabilità limitata nei singoli anni, ma anche rendimenti più contenuti nel lungo periodo.

Tieni presente, tuttavia, che anche i comparti più prudenti non garantiscono un investimento privo di rischi.

I comparti più rischiosi possono rappresentare un'opportunità interessante per i più giovani mentre non sono, in genere, consigliati a chi è prossimo al pensionamento.

LA SCELTA DEL COMPARTO

Generali Global ti offre la possibilità di scegliere tra **5 comparti**, le cui caratteristiche sono descritte in questa scheda, e **due percorsi Life Cycle**. Generali Global ti consente anche di ripartire i tuoi contributi e/o quanto hai accumulato tra più comparti.

Nella scelta del comparto o dei comparti ai quali destinare la tua contribuzione, tieni in considerazione il **livello di rischio** che sei disposto a sopportare. Oltre alla tua propensione al rischio, valuta anche altri fattori, quali:

- l'**orizzonte temporale** che ti separa dal pensionamento;
- il tuo **patrimonio**, come è investito e quello che ragionevolmente ti aspetti di avere al pensionamento;
- i **flussi di reddito** che ti aspetti per il futuro e la loro variabilità.

Nella scelta di investimento tieni anche conto dei **costi**: i comparti applicano infatti commissioni di gestione differenziate.

Nel corso del rapporto di partecipazione puoi modificare il comparto (**riallocazione**).

La riallocazione può riguardare sia la posizione individuale maturata sia i flussi contributivi futuri. Tra ciascuna riallocazione e la precedente deve tuttavia trascorrere un periodo non inferiore a **12 mesi**.

La riallocazione è utile nel caso in cui cambino le condizioni che ti hanno portato a effettuare la scelta iniziale. È importante verificare nel tempo tale scelta di allocazione.

GLOSSARIO DEI TERMINI TECNICI O STRANIERI UTILIZZATI

Di seguito ti viene fornito un breve glossario dei termini tecnici o stranieri utilizzati per consentirti di comprendere meglio a cosa facciano riferimento:

TERMINE	DEFINIZIONE
Asset backed securities (ABS)	Strumenti finanziari emessi a fronte di operazioni di cartolarizzazione di crediti sia presenti, sia futuri e di altre attività destinate, in via esclusiva, al soddisfacimento dei diritti incorporati nelle ABS ed eventualmente alla copertura dei costi dell'operazione di cartolarizzazione.
Attivo netto destinato alle prestazioni	È pari alla differenza tra il valore di tutte le attività del fondo e il valore di tutte le passività. È diviso in quote e frazioni di quote. È spesso indicato come patrimonio del fondo pensione.
Benchmark	Parametro oggettivo di mercato comparabile, in termini di composizione e di rischiosità, agli obiettivi di investimento attribuiti alla gestione di un comparto ed a cui si può fare riferimento per confrontarne il risultato di gestione.
Duration	È un indice sintetico che riunisce in un unico valore la durata di un titolo obbligazionario e la ripartizione dei pagamenti derivanti dall'obbligazione. Indica, infatti, la scadenza media dei pagamenti di un titolo obbligazionario. Per sua natura, la duration è anche una misura approssimativa della volatilità di un titolo: quanto più è alta, tanto maggiori sono le escursioni di prezzo che subirà il titolo in seguito a una variazione dei tassi di interesse. Il suo valore si ottiene calcolando la media ponderata delle scadenze a cui saranno incassate le cedole e a cui verrà rimborsato il capitale. La duration è definita in anni.
ESG	L'acronimo ESG significa Environmental, Social e Governance (ambiente, sociale e governance) ed è utilizzato in ambito finanziario per indicare tutte quelle attività legate all'investimento responsabile per cui si prendono in considerazione, oltre ai risultati puramente economici, la sostenibilità degli investimenti stessi.
Exchange Traded Funds (ETF)	Gli ETF (acronimo di Exchange Traded Funds) sono fondi che replicano degli indici di mercato quotati su mercati regolamentati. Gli ETF consentono di investire nell'intero mercato di riferimento tramite un solo strumento, nonché di investire anche in diverse classi di attività.


Future	Contratto derivato standardizzato con il quale le parti si impegnano a scambiare, ad una data prestabilita, determinate attività oppure a versare o a riscuotere un importo determinato in base all'andamento di un indicatore di riferimento.
Giorno di valorizzazione	È inteso come ciascuno dei giorni con riferimento ai quali viene stabilito il valore dell'attivo netto destinato alle prestazioni e conseguentemente il valore unitario della quota.
Life Cycle	È un programma di investimento che prevede una graduale riduzione del rischio finanziario dell'investimento previdenziale all'aumentare dell'età anagrafica dell'aderente.
Mercati regolamentati	Per mercati regolamentati si intendono quelli iscritti dalla Consob nell'elenco previsto dall'art. 63, comma 2, ovvero nell'apposita Sezione prevista dall'art. 67, comma 1, del D. Lgs. n. 58/98. Oltre a questi sono da considerarsi mercati regolamentati anche quelli indicati nella lista approvata dal consiglio direttivo della Assogestioni pubblicata sul sito internet www.assogestioni.it . Si dicono "armonizzati" se conformi alla normativa europea.
OICR	Organismi di investimento collettivo del risparmio, in cui sono comprese le Società di gestione dei fondi comuni di investimento e le Sicav. A seconda della natura dei titoli in cui il fondo viene investito e delle modalità di accesso o di uscita si possono individuare alcune macro-categorie di OICR, quali ad esempio i fondi comuni di investimento (o fondi aperti mobiliari) e i fondi di fondi.
OCSE	È l'organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico, cui aderiscono i paesi industrializzati ed i principali paesi in via di sviluppo; per un elenco aggiornato degli stati aderenti all'organizzazione è possibile consultare il sito www.oecd.org .
Opzione	Contratto derivato che attribuisce a una delle parti, dietro pagamento di un corrispettivo detto "premio", la facoltà - da esercitare entro un dato termine o alla scadenza di esso - di acquistare o di vendere determinate attività a un certo prezzo, oppure di riscuotere un importo determinato in base all'andamento di un indicatore di riferimento.
Paesi emergenti	Sono quei paesi che presentano un debito pubblico con rating basso (pari o inferiore a BBB- oppure a Baa3 in base all'agenzia di rating) e sono, quindi, contraddistinti da un significativo rischio di insolvenza.
Posizione individuale	È intesa come la parte dell'attivo netto destinato alle prestazioni di pertinenza del singolo iscritto. Essa è costituita dalle quote e frazioni di quote assegnate al singolo iscritto, nonché, negli intervalli intercorrenti tra i giorni di valorizzazione, dai versamenti di pertinenza del singolo iscritto che non sono ancora stati trasformati in quote.
Quota	Ciascuna delle parti (unit) di uguale valore in cui il comparto è suddiviso.
Rating o merito creditizio	È un indicatore sintetico del grado di solvibilità di un soggetto (Stato o impresa) che emette strumenti finanziari di natura obbligazionaria ed esprime una valutazione circa le prospettive di rimborso del capitale e del pagamento degli interessi dovuti secondo le modalità ed i tempi previsti. Le due principali agenzie internazionali indipendenti che assegnano il rating sono Moody's e Standard & Poor's. Entrambe prevedono diversi livelli di rischio a seconda dell'emittente considerato: il rating più elevato (Aaa, AAA rispettivamente per le due agenzie) viene assegnato agli emittenti che offrono altissime garanzie di solvibilità, mentre il rating più basso (Ca, C rispettivamente per le due agenzie) è attribuito agli emittenti scarsamente affidabili. Il livello base di rating affinché l'emittente sia caratterizzato da adeguate capacità di assolvere ai propri impegni finanziari (cosiddetto investment grade) è pari a Baa3

	(Moody's) o BBB- (Standard & Poor's).
Strumenti finanziari	Sono costituiti da: titoli di debito, titoli di capitale, contratti derivati, quote di organismi di investimento collettivo del risparmio (OICR).
Strumenti finanziari quotati	Strumenti finanziari negoziati in mercati regolamentati in paesi aderenti all'OCSE.
Strumenti finanziari non quotati	Strumenti finanziari non negoziati in mercati regolamentati di paesi aderenti all'OCSE.
Tracking error	Il tracking error è la volatilità dei rendimenti relativi e indica che il rendimento relativo del comparto rispetto al benchmark può essere positivo o negativo del valore dell'indice con una probabilità del 66% circa.
Turnover	Indicatore del tasso annuo di movimentazione del portafoglio dei fondi, dato dal rapporto percentuale fra la somma degli acquisti e delle vendite di strumenti finanziari, al netto dell'investimento e disinvestimento delle quote del fondo, e il patrimonio netto medio calcolato in coerenza con la frequenza di valorizzazione della quota. A titolo esemplificativo si precisa che un livello di turnover di 0,1 significa che il 10% del portafoglio è stato, durante l'anno, sostituito con nuovi investimenti e che un livello pari ad 1 significa che tutto il patrimonio è stato, durante l'anno, oggetto di disinvestimento e reinvestimento. A parità di altre condizioni elevati livelli di turnover possono implicare più elevati costi di transazione con conseguente riduzione dei rendimenti netti.
Valore unitario della quota	Valore ottenuto dividendo il valore complessivo netto del fondo, nel giorno di valorizzazione, per il numero di quote in circolazione alla stessa data.
Volatilità	È l'indicatore della rischiosità di mercato di un dato investimento. Quanto più uno strumento è volatile, tanto maggiore è l'aspettativa di guadagni elevati, ma anche il rischio di perdite.

DOVE TROVARE ULTERIORI INFORMAZIONI


Ti potrebbero inoltre interessare i seguenti documenti:

- il **Documento sulla politica di investimento**;
- il **Rendiconto** (e le relative relazioni);
- gli **altri documenti** la cui redazione è prevista dalla regolamentazione.

	<p>Tutti questi documenti sono nell'area pubblica del sito web (https://www.generali.it/previdenza/previdenza/generali-global).</p> <p>È inoltre disponibile, sul sito web della COVIP (www.covip.it), la Guida introduttiva alla previdenza complementare.</p>
---	---


I COMPARTI. CARATTERISTICHE

OBBLIGAZIONARIO BREVE TERMINE

Categoria del comparto:	obbligazionario puro
Finalità della gestione:	la gestione è volta ad attuare politiche di redditività degli investimenti obbligazionari a breve termine, limitando la volatilità del portafoglio
Garanzia:	assente
Orizzonte temporale:	breve (meno di 5 anni dal pensionamento)
Politica di investimento:	<ul style="list-style-type: none"> • Sostenibilità: il comparto non adotta una politica di investimento che promuove caratteristiche ambientali o sociali o ha come obiettivo investimenti sostenibili.
	 <p>Consulta l'Appendice "Informativa sulla sostenibilità" per approfondire tali aspetti.</p>


	<ul style="list-style-type: none"> • Politica di gestione: la strategia di gestione perseguita sarà volta, attraverso una gestione attiva del portafoglio, ad ottenere un rendimento superiore rispetto al benchmark di riferimento minimizzando al tempo stesso il profilo di rischio. Le scelte dei Paesi e delle valute in cui investire si baseranno sull'analisi dei valori fondamentali macroeconomici, quali tassi di interesse, inflazione, debito pubblico, ecc. Le strategie di gestione tenderanno a selezionare opportunamente i comparti con le migliori prospettive di apprezzamento (titoli governativi, sovranazionali, corporate) al fine di aumentare il rendimento del portafoglio. • Strumenti finanziari: il patrimonio del comparto è investito in via esclusiva in titoli di debito e liquidità. Resta comunque ferma la facoltà di detenere una parte delle disponibilità in liquidità sia in Euro sia in altre valute. Potranno essere acquistate anche parti di OICR armonizzati e aventi caratteristiche coerenti con il comparto interessato. Il gestore potrà avvalersi dell'utilizzo di strumenti finanziari derivati ai fini di copertura del rischio di fluttuazioni avverse dei prezzi dei titoli in portafoglio oppure per una gestione efficace del portafoglio. • Categorie di emittenti e settori industriali: saranno considerati sia i titoli obbligazionari governativi sia i titoli obbligazionari di emittenti sovranazionali (ad es. World bank, BEI, etc.), le obbligazioni emesse da primarie Società (titoli corporate) ed emittenti pubblici con rating elevato. I titoli dovranno avere un rating minimo di almeno BBB- (secondo la classificazione Standard & Poor's) o Baa3 (secondo la classificazione Moody's). • Aree geografiche di investimento: i titoli di debito apparterranno principalmente all'area Euro. Il comparto investirà in prevalenza nei Paesi inclusi nel benchmark ed in maniera residuale negli altri Paesi. • Limitazione dei rischi: il gestore potrà avvalersi dell'utilizzo di strumenti finanziari derivati ai fini di copertura del rischio di fluttuazioni avverse dei prezzi dei titoli in portafoglio.
Benchmark:	<ul style="list-style-type: none"> - 70% JPM EGBI Investment Grade 1-5Y Total Return - 30% ICE BofA ML 1-5Y Euro Corporate Index Total Return

OBBLIGAZIONARIO

Categoria del comparto:	obbligazionario puro
Finalità della gestione:	accrescere il capitale perseguendo politiche di redditività degli investimenti di tipo obbligazionario
Garanzia:	assente
Orizzonte temporale:	medio (tra 5 e 10 anni dal pensionamento)
Politica di investimento:	<ul style="list-style-type: none"> • Sostenibilità: il comparto non adotta una politica di investimento che promuove caratteristiche ambientali o sociali o ha come obiettivo investimenti sostenibili. <div style="border: 1px solid black; padding: 5px; margin: 5px 0;">  Consulta l'Appendice "Informativa sulla sostenibilità" per approfondire tali aspetti. </div> <ul style="list-style-type: none"> • Politica di gestione: la strategia di gestione perseguita sarà volta, attraverso una gestione attiva del portafoglio, ad ottenere un rendimento superiore rispetto al benchmark di riferimento minimizzando al tempo stesso il profilo di rischio. Le scelte dei Paesi e delle valute in cui investire si baseranno sull'analisi dei valori fondamentali macroeconomici, quali tassi di interesse, inflazione, debito pubblico, ecc. Le strategie di gestione tenderanno a selezionare opportunamente i comparti con le migliori prospettive di

	<p>apprezzamento (titoli governativi, sovranazionali, corporate) al fine di aumentare il rendimento del portafoglio.</p> <ul style="list-style-type: none"> • <u>Strumenti finanziari</u>: il patrimonio del comparto è investito esclusivamente in titoli di debito e liquidità. Resta comunque ferma la facoltà di detenere una parte delle disponibilità in liquidità sia in Euro sia in altre valute. La durata finanziaria (duration) del comparto verrà determinata in relazione allo scenario macro-finanziario prospettico, avendo a riferimento la durata finanziaria del benchmark; tali scelte di duration rispetto al benchmark rifletteranno le aspettative di andamento dei tassi di interesse. In condizioni normali di mercato la duration media del portafoglio obbligazionario sarà orientativamente contenuta al di sotto di 9 anni. Possono essere acquistate anche parti di OICR/OICVM, inclusi quelli che rientrano nella normativa PIR, aventi caratteristiche coerenti con il comparto interessato. Il gestore potrà avvalersi dell'utilizzo di strumenti finanziari derivati ai fini di copertura del rischio di fluttuazioni avverse dei prezzi dei titoli in portafoglio oppure per una gestione efficace del portafoglio. • <u>Categorie di emittenti e settori industriali</u>: saranno considerati sia i titoli obbligazionari governativi sia i titoli obbligazionari di emittenti sovranazionali (ad es. World Bank, BEI, etc.), le obbligazioni emesse da primarie società (titoli corporate) ed emittenti pubblici con rating elevato. I titoli dovranno avere un rating minimo di almeno BBB- (secondo la classificazione Standard & Poor's) o Baa3 (secondo la classificazione Moody's). • <u>Aree geografiche di investimento</u>: i titoli di debito apparterranno prevalentemente ad emittenti dell'area dei Paesi OCSE. Il comparto investirà in prevalenza nei Paesi inclusi nel benchmark ed in maniera residuale negli altri Paesi. • <u>Limitazione dei rischi</u>: Il gestore potrà avvalersi dell'utilizzo di strumenti finanziari derivati ai fini di copertura del rischio di fluttuazioni avverse dei prezzi dei titoli in portafoglio.
Benchmark:	<ul style="list-style-type: none"> - 10% BofA ML US Treasury Master All Mats Total Return € HEDGED - 35% JPM EMU Investment Grade All Mats Total Return - 15% Bloomberg Barclays Euro Govt Inflation-Linked All Markets ex-Greece Total Return - 10% BofA ML US Emerging External Sovereign IG All Mats, Total Return € HEDGED - 20% Bloomberg Barclays Euro Aggregate Corporate Total Return - 10% ICE BofA ML Euro High Yield Total Return




REAL RETURN

Categoria del comparto:	obbligazionario misto
Finalità della gestione:	realizzare rendimenti, in un arco di tempo di medio periodo (fra 5 e 10 anni), in grado di preservare il valore in termini reali dei capitali conferiti
Garanzia:	assente
Orizzonte temporale:	medio (tra 5 e 10 anni dal pensionamento)
Politica di investimento:	<ul style="list-style-type: none"> • <u>Sostenibilità</u>: il comparto non adotta una politica di investimento che promuove caratteristiche ambientali o sociali o ha come obiettivo investimenti sostenibili. <div style="border: 1px solid black; padding: 5px; margin: 5px 0;">  Consulta l'Appendice "Informativa sulla sostenibilità" per approfondire tali aspetti. </div> <ul style="list-style-type: none"> • <u>Politica di gestione</u>: la strategia di gestione perseguita sarà volta ad ottenere

	<p>un rendimento tale da preservare il valore in termini reali dei versamenti, minimizzando al tempo stesso il profilo di rischio. Le scelte dei Paesi e delle valute in cui investire si baseranno sull'analisi dei valori fondamentali macroeconomici quali tassi di interesse, inflazione, debito pubblico, etc. Le strategie di gestione tenderanno a selezionare opportunamente i comparti con le migliori prospettive di apprezzamento (titoli governativi, sovranazionali, corporate) al fine di aumentare il rendimento del portafoglio. Il portafoglio azionario sarà costruito investendo nei titoli quotati sui principali mercati finanziari, privilegiando le caratteristiche societarie quali: solidità patrimoniale e finanziaria (sulla base di valutazioni fondamentali quali il rapporto prezzo/utile, prezzo/capitale netto, i dividendi erogati, etc.), rappresentatività del titolo (in termini di capitalizzazione) e liquidabilità. La natura flessibile del comparto dettata dall'obiettivo di preservare il valore attraverso una politica di investimento dinamica non consente di individuare uno specifico benchmark.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Strumenti finanziari: il comparto si prefigge di conseguire l'obiettivo investendo prevalentemente in un'allocazione flessibile alle diverse classi di attivi, ivi compresi, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, azioni, titoli di Stato, obbligazioni societarie, strumenti del mercato monetario di tutto il mondo, nonché depositi vincolati. Gli investimenti del comparto possono inoltre comprendere, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, titoli correlati alle azioni, strumenti di debito di qualsiasi tipo, OICR, strumenti derivati quali, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, future su indici o su un singolo titolo, future su dividendi e opzioni su azioni ai fini di copertura del rischio di fluttuazioni avverse dei prezzi dei titoli in portafoglio oppure per una gestione efficace del portafoglio stesso. Resta comunque ferma la facoltà di detenere una parte delle disponibilità in liquidità sia in Euro sia in altre valute. L'esposizione del Comparto agli investimenti azionari non può superare il 30% del patrimonio netto. • Categorie di emittenti e settori industriali: saranno considerati sia i titoli obbligazionari governativi sia i titoli obbligazionari di emittenti sovranazionali (ad es. World bank, BEI, etc.), le obbligazioni emesse da società industriali e finanziarie (titoli corporate) ed emittenti pubblici. L'esposizione del comparto ai titoli di debito con rating inferiore a 'investment grade' non può superare il 20% del patrimonio netto. • Aree geografiche di investimento: i titoli, sia di capitale sia di debito, apparterranno prevalentemente ad emittenti dell'area dei Paesi OCSE. • Limitazione dei rischi: Il gestore potrà avvalersi dell'utilizzo di strumenti finanziari derivati ai fini di copertura del rischio di fluttuazioni avverse dei prezzi dei titoli in portafoglio.
Parametro di riferimento:	dato che la politica di investimento è flessibile, non risulta possibile individuare un benchmark rappresentativo della politica di gestione adottata. Pertanto, si considera la volatilità media annua attesa come indicatore sintetico di rischio, che per comparto in oggetto ha come obiettivo il 4%, tenuto conto dell'orizzonte temporale dell'investimento. La volatilità è calcolata considerando la deviazione standard dei rendimenti uniperiodali (es. settimanali) in un determinato periodo temporale.




MULTI ASSET

Categoria del comparto:	bilanciato flessibile
Finalità della gestione:	accrescere il capitale perseguendo sia politiche di redditività degli investimenti sia di rivalutazione del capitale
Garanzia:	assente

Orizzonte temporale:	medio-lungo (tra 10 e 15 anni dal pensionamento)		
Politica di investimento:	<ul style="list-style-type: none"> • Sostenibilità: il comparto non adotta una politica di investimento che promuove caratteristiche ambientali o sociali o ha come obiettivo investimenti sostenibili. <table border="1" data-bbox="475 248 1445 333"> <tr> <td style="text-align: center;"></td> <td>Consulta l'Appendice "Informativa sulla sostenibilità" per approfondire tali aspetti.</td> </tr> </table> <ul style="list-style-type: none"> • Politica di gestione: la strategia di gestione perseguita sarà volta ad accrescere il capitale perseguendo sia politiche di redditività degli investimenti sia di rivalutazione del capitale minimizzando al tempo stesso il profilo di rischio. Le scelte dei Paesi e delle valute in cui investire si baseranno sull'analisi dei valori fondamentali macroeconomici, quali tassi di interesse, inflazione, debito pubblico, etc. Le strategie di gestione tenderanno a selezionare opportunamente i comparti con le migliori prospettive di apprezzamento (titoli governativi, sovranazionali, corporate) al fine di aumentare il rendimento del portafoglio. Il portafoglio azionario sarà costruito investendo nei titoli quotati sui principali mercati finanziari, privilegiando le caratteristiche societarie quali: solidità patrimoniale e finanziaria (sulla base di valutazioni fondamentali quali il rapporto prezzo/utile, prezzo/capitale netto, i dividendi erogati, etc.), rappresentatività del titolo (in termini di capitalizzazione) e liquidabilità. La natura flessibile del comparto dettata dall'obiettivo di generare valore attraverso una politica di investimento dinamica non consente di individuare uno specifico benchmark. • Strumenti finanziari: il comparto si prefigge di conseguire l'obiettivo investendo prevalentemente in un'allocazione flessibile alle diverse classi di attivi, ivi compresi, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, azioni, titoli di stato, obbligazioni societarie e strumenti del mercato monetario di tutto il mondo, nonché depositi vincolati. Gli investimenti del comparto possono inoltre comprendere, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, titoli correlati alle azioni, strumenti di debito di qualsiasi tipo, OICR, strumenti derivati quali, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, future su indici o su un singolo titolo, future su dividendi e opzioni su azioni ai fini di copertura del rischio di fluttuazioni avverse dei prezzi dei titoli in portafoglio oppure per una gestione efficace del portafoglio stesso. Resta comunque ferma la facoltà di detenere una parte delle disponibilità in liquidità sia in euro sia in altre valute. L'esposizione del comparto agli investimenti azionari non può superare il 60% del patrimonio netto • Categorie di emittenti e settori industriali: saranno considerati sia i titoli obbligazionari governativi sia i titoli obbligazionari di emittenti sovranazionali (ad es. World bank, BEI, etc.), le obbligazioni emesse da società industriali e finanziarie (titoli corporate) ed emittenti pubblici. L'esposizione del comparto ai titoli di debito con rating inferiore a 'investment grade' non può superare il 50% del patrimonio netto. • Aree geografiche di investimento: i titoli, sia di capitale sia di debito, apparterranno prevalentemente ad emittenti dell'area dei Paesi OCSE. • Limitazione dei rischi: Il gestore potrà avvalersi dell'utilizzo di strumenti finanziari derivati ai fini di copertura del rischio di fluttuazioni avverse dei prezzi dei titoli in portafoglio. 		Consulta l' Appendice "Informativa sulla sostenibilità" per approfondire tali aspetti.
	Consulta l' Appendice "Informativa sulla sostenibilità" per approfondire tali aspetti.		
Parametro di riferimento:	dato che la politica di investimento è flessibile, non risulta possibile individuare un benchmark rappresentativo della politica di gestione adottata. Pertanto, si considera la volatilità media annua attesa come indicatore sintetico di rischio, che per il comparto in oggetto ha come obiettivo il 6%, tenuto conto dell'orizzonte temporale		

	dell'investimento. La volatilità è calcolata considerando la deviazione standard dei rendimenti uniperiodali (es. settimanali) in un determinato periodo temporale.
--	---

AZIONARIO GLOBALE

Categoria del comparto:	azionario		
Finalità della gestione:	offrire ai partecipanti un investimento diversificato nei mercati azionari internazionali, al fine di aumentare nel tempo il valore dei capitali conferiti		
Garanzia:	assente		
Orizzonte temporale:	lungo (oltre 15 anni dal pensionamento)		
Politica di investimento:	<ul style="list-style-type: none"> • <u>Sostenibilità</u>: il comparto non adotta una politica di investimento che promuove caratteristiche ambientali o sociali o ha come obiettivo investimenti sostenibili. <table border="1" style="width: 100%; margin-top: 5px;"> <tr> <td style="text-align: center;"></td> <td><i>Consulta l'Appendice "Informativa sulla sostenibilità" per approfondire tali aspetti.</i></td> </tr> </table> <ul style="list-style-type: none"> • <u>Politica di gestione</u>: la strategia di gestione perseguita sarà volta, attraverso una gestione attiva del portafoglio, ad ottenere un rendimento superiore rispetto al benchmark di riferimento minimizzando al tempo stesso il profilo di rischio. Le scelte dei Paesi e delle valute in cui investire si baseranno sull'analisi dei valori fondamentali macroeconomici, quali tassi di interesse, inflazione, debito pubblico, ecc. Le strategie di gestione tenderanno a selezionare opportunamente i settori con le migliori prospettive di apprezzamento al fine di aumentare il rendimento del portafoglio. Il portafoglio azionario sarà costruito investendo nei titoli quotati sui principali mercati finanziari, privilegiando le caratteristiche societarie quali: solidità patrimoniale e finanziaria (sulla base di valutazioni fondamentali quali il rapporto prezzo/utile, prezzo/capitale netto, i dividendi erogati, etc.), rappresentatività del titolo (in termini di capitalizzazione) e liquidabilità. • <u>Strumenti finanziari</u>: prevalentemente titoli di capitale. Resta comunque ferma la facoltà di detenere una parte delle disponibilità in liquidità sia in Euro sia in altre valute. Potranno essere acquistate anche parti di OICR armonizzati e aventi caratteristiche coerenti con il comparto interessato. Il gestore potrà avvalersi dell'utilizzo di strumenti finanziari derivati ai fini di copertura del rischio di fluttuazioni avverse dei prezzi dei titoli in portafoglio oppure per una gestione efficace del portafoglio. • <u>Categorie di emittenti e settori industriali</u>: saranno considerati esclusivamente titoli azionari di qualsiasi settore industriale. • <u>Aree geografiche di investimento</u>: il comparto investirà in prevalenza nei Paesi inclusi nel benchmark ed in maniera residuale negli altri Paesi. • <u>Limitazione dei rischi</u>: Il gestore potrà avvalersi dell'utilizzo di strumenti finanziari derivati ai fini di copertura del rischio di fluttuazioni avverse dei prezzi dei titoli in portafoglio. 		<i>Consulta l'Appendice "Informativa sulla sostenibilità" per approfondire tali aspetti.</i>
	<i>Consulta l'Appendice "Informativa sulla sostenibilità" per approfondire tali aspetti.</i>		
Benchmark:	<ul style="list-style-type: none"> - 50% MSCI Europe Total Return Index - 25% MSCI US Total Return Index - 25% MSCI Pacific Total Return Index 		

I COMPARTI. ANDAMENTO PASSATO

OBBLIGAZIONARIO BREVE TERMINE

Data di avvio dell'operatività del comparto	01/01/2019
Patrimonio netto al 31/12/2024	75.134.837,44 €

Informazioni sulla gestione delle risorse

La gestione delle risorse è conferita alla S.G.R. Generali Asset Management S.p.A. sulla base di un mandato di gestione.

La duration del portafoglio è stata mantenuta mediamente più elevata rispetto al benchmark, con un contributo significativo dai paesi periferici, in particolare Italia e Spagna. Sono state favorite le scadenze brevi e di 3-5 anni per massimizzare il carry e mantenere un rendimento a scadenza superiore al benchmark. Nel secondo semestre dell'anno, la duration è stata gradualmente incrementata liquidando attivi a breve termine con valore residuo limitato e reinvestendo in obbligazioni corporate con una duration di 3-5 anni, sia sul mercato secondario che primario. È stata mantenuta una posizione sovrappesata sui financials, considerati più vantaggiosi. In linea con una visione prudente sul rischio di credito, sono stati sovrappesati settori difensivi come telecomunicazioni e utilities, meno esposti al ciclo economico.

Le Tabelle che seguono forniscono informazioni relative alla fine dell'anno 2024.

Investimenti per tipologia e valuta

Tipologia di strumento finanziario	Valuta	Percentuale
Titoli di Stato	Euro	65,35%
Obbligazioni Corporate	Euro	31,25%
Liquidità	Euro	3,39%
Liquidità	Altre	0,01%

Investimenti per area geografica

Area geografica	Percentuale
Europa	92,0%
Americhe	6,9%
Oceania	0,9%
Asia	0,3%

Investimenti per settore industriale della componente obbligazionaria

Settore industriale	Percentuale
Titoli di Stato	67,7%
Agencies	1,4%
Energetici	1,1%
Finanziari	14,7%
Farmaceutici	1,3%
Industriali	0,7%
Tecnologici	0,4%
Consumi	3,9%
Materie prime	0,7%
Telecomunicazioni	1,7%
Utilities	4,4%
Immobiliare	2,0%

Altre informazioni rilevanti

Indicatore	Valore
Duration media	2,46 anni
Tasso di rotazione (turnover) del portafoglio ^(*)	0,76

^(*) A titolo esemplificativo si precisa che un livello di turnover di 0,1 significa che il 10% del portafoglio è stato, durante l'anno, sostituito con nuovi investimenti e che un livello pari ad 1 significa che tutto il patrimonio è stato, durante l'anno, oggetto di disinvestimento e reinvestimento. A parità di altre condizioni elevati livelli di turnover possono implicare più elevati costi di

transazione con conseguente riduzione dei rendimenti netti.

La gestione dei rischi viene realizzata tramite il monitoraggio di indicatori in grado di segnalare il corretto andamento del comparto in coerenza con la finalità previdenziale. Tali indicatori sono la volatilità dei rendimenti uniperiodali sia della quota ufficiale sia del NAV del comparto, calcolato quest'ultimo con i prezzi giornalieri dei titoli. Inoltre, la differenza di tali rendimenti uniperiodali rispetto a quelli del benchmark viene utilizzata per il calcolo del c.d. "tracking error" ossia della volatilità degli scostamenti dei risultati di performance del comparto rispetto all'indice di riferimento.

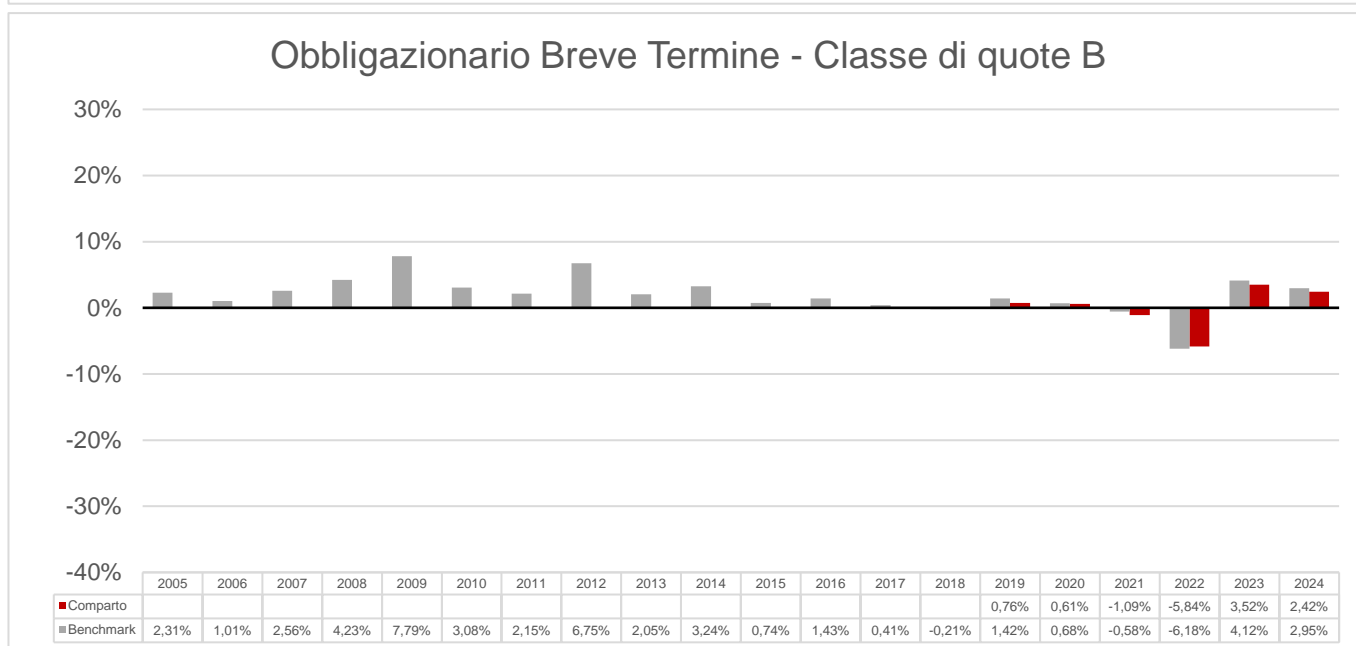
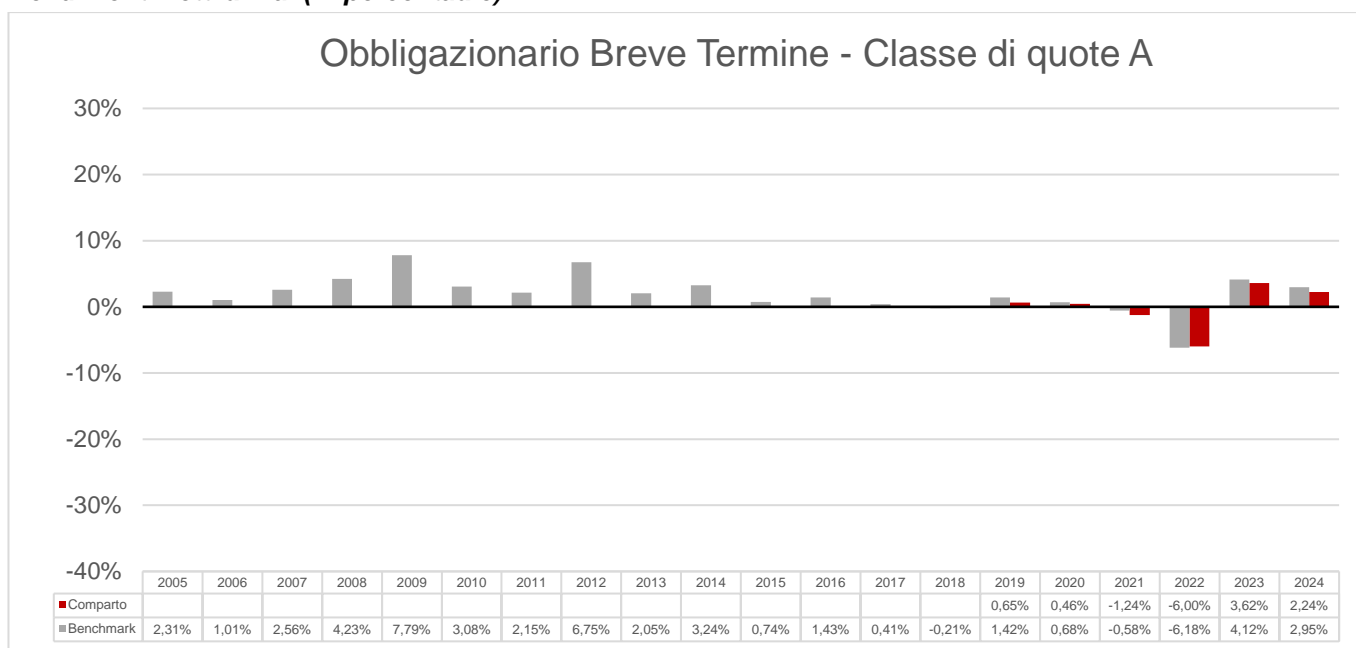
Illustrazione sui dati storici di rischio/rendimento

Di seguito sono riportati i rendimenti passati del comparto in confronto con il relativo benchmark.

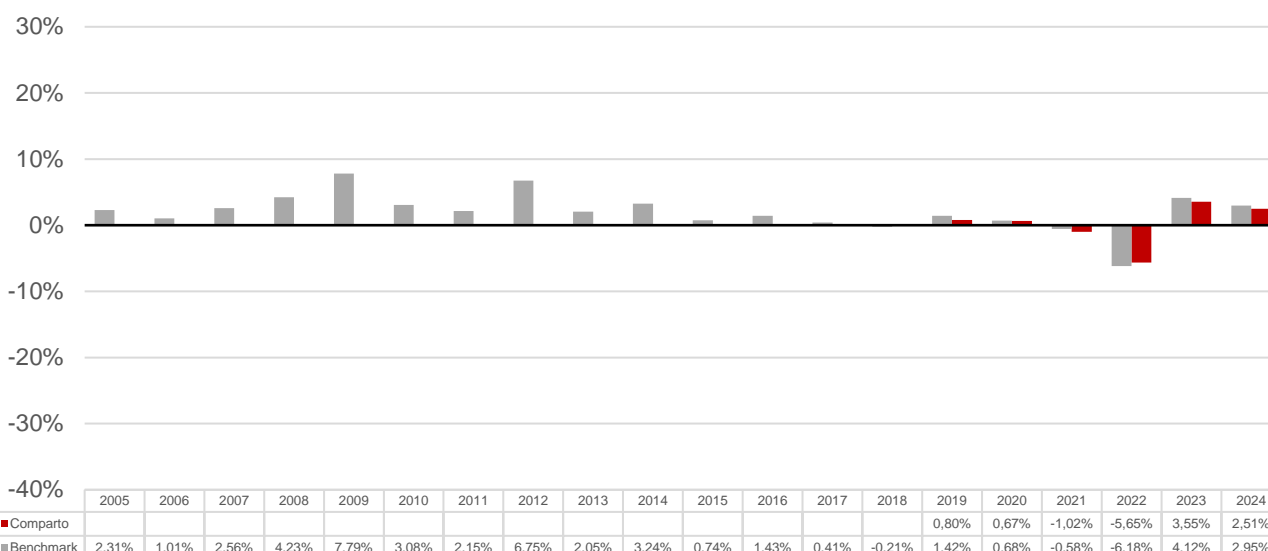
Nell'esaminare i dati sui rendimenti ricorda che:

- i dati di rendimento non tengono conto dei costi gravanti direttamente sull'aderente;
- il rendimento del comparto risente degli oneri gravanti sul patrimonio dello stesso, che invece non sono contabilizzati nell'andamento del benchmark, e degli oneri fiscali;
- il benchmark è riportato al netto degli oneri fiscali vigenti.

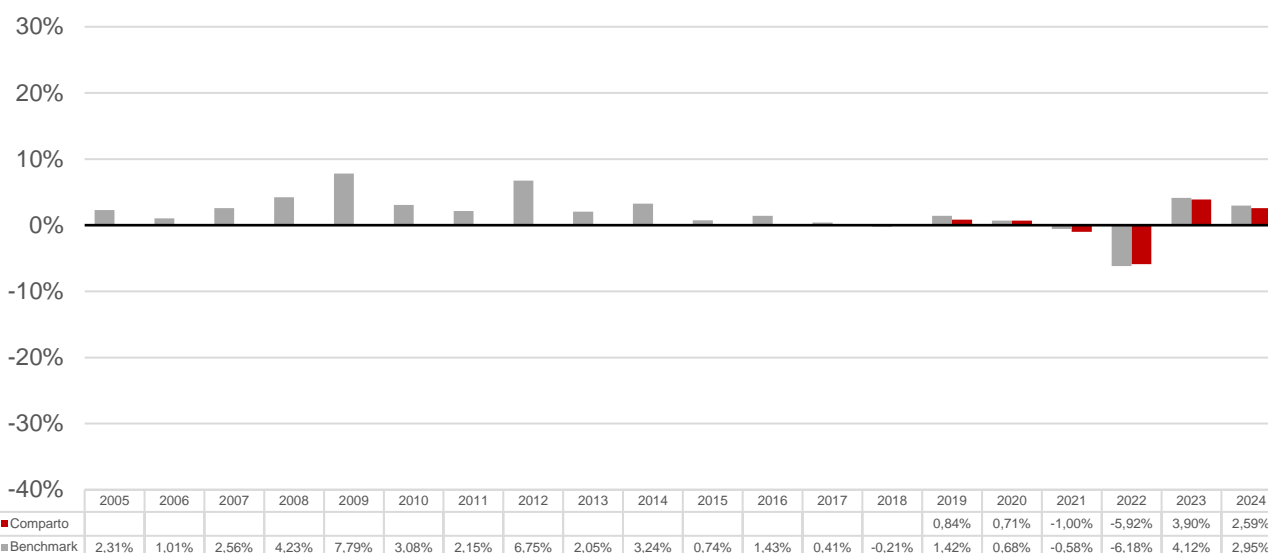
Rendimenti netti annui (in percentuale)



Obbligazionario Breve Termine - Classe di quote C



Obbligazionario Breve Termine - Classe di quote D



AVVERTENZA: I rendimenti passati non sono necessariamente indicativi di quelli futuri. Nel valutarli prendi a riferimento orizzonti temporali ampi.

Total Expenses Ratio (TER): costi e spese effettivi

Il Total Expenses Ratio (TER) è un indicatore che esprime i costi sostenuti nell'anno considerato in percentuale del patrimonio di fine anno. Nel calcolo del TER vengono tenuti in considerazione tutti i costi effettivamente sostenuti in relazione alla gestione (finanziaria e amministrativa) del comparto, a eccezione degli oneri di negoziazione e degli oneri fiscali.

VOCE DI COSTO	2024	2023	2022
Oneri di gestione finanziaria	0,65%	0,68%	0,69%
di cui per commissioni di gestione finanziaria	0,65%	0,68%	0,69%
di cui per commissioni di incentivo	0,00%	0,00%	0,00%
Altri oneri garantiti sul patrimonio	0,00%	0,00%	0,00%
TOTALE PARZIALE	0,65%	0,68%	0,69%
Oneri direttamente a carico dell'aderente	0,06%	0,07%	0,07%
TOTALE GENERALE	0,71%	0,75%	0,76%



AVVERTENZA: Il TER esprime un dato medio del comparto e non è pertanto rappresentativo dell'incidenza dei costi sulla posizione individuale del singolo aderente.

OBBLIGAZIONARIO

Data di avvio dell'operatività del comparto	01/01/2015
Patrimonio netto al 31/12/2024	211.026.271,37 €

Informazioni sulla gestione delle risorse

La gestione delle risorse è conferita alla S.G.R. Generali Asset Management S.p.A. sulla base di un mandato di gestione.

Lo stile gestionale adottato è coerente con il profilo di redditività e rischiosità del benchmark. Gli investimenti vengono effettuati per lo più nell'ambito dei costituenti degli indici di riferimento, con scostamenti di peso tali da non alterare il rischio del portafoglio rispetto a quello del benchmark. La differenza di rischiosità fra il comparto e il benchmark è mantenuta costantemente al di sotto del limite del 3%.

Nel corso dell'anno, la duration del comparto governativo è stata gradualmente incrementata a seguito del rialzo dei tassi di mercato, portandola in sovrappeso rispetto al benchmark. L'esposizione è stata aumentata nelle parti medio-lunghe delle curve europea e americana, liquidando titoli a breve scadenza. Da agosto, la duration è stata diminuita, soprattutto sulla parte americana. Attualmente, il comparto è sottopesato nei titoli legati all'inflazione e nell'area emerging markets, specie in termini di duration contribution, mantenendo una posizione positiva sul debito dei paesi periferici. Il comparto è stato un compratore netto marginale di titoli del credito. La liquidità generata dalle vendite nel tratto di curva 3-5 anni e i proventi dalle scadenze sono stati reinvestiti nel tratto 5-10 anni della curva, con un sovrappeso sul bucket BBB, per mantenere la duration di portafoglio leggermente superiore a quella del benchmark e aumentare lo spread del comparto. Gli acquisti si sono concentrati sul settore finanziario su emittenti di alta qualità creditizia, seguiti da settori difensivi come utilities e telecomunicazioni. Il comparto mantiene un rendimento leggermente inferiore al benchmark, con vendite focalizzate su emissioni dal limitato valore residuo per generazione di cassa funzionale agli acquisti.

Le Tabelle che seguono forniscono informazioni relative alla fine dell'anno 2024.

Investimenti per tipologia e valuta

Tipologia di strumento finanziario	Valuta	Percentuale
Titoli di Stato	Euro	50,16%
Titoli di Stato	USD	19,21%
Obbligazioni Corporate	Euro	28,57%
Liquidità	Euro	1,16%
Liquidità	Altre	0,90%

Investimenti per area geografica

Area geografica	Percentuale
Europa	76,3%
Americhe	19,1%
Oceania	0,2%
Asia	4,3%

Investimenti per settore industriale della componente obbligazionaria

Settore industriale	Percentuale
Titoli di Stato	63,7%
Energetici	4,1%
Finanziari	15,4%
Farmaceutici	1,7%
Industriali	2,3%
Tecnologici	0,2%
Consumi	3,7%
Materie prime	0,7%
Telecomunicazioni	1,6%
Utilities	3,9%
Immobiliare	2,7%

Altre informazioni rilevanti

Indicatore	Valore
Duration media	5,96 anni
Tasso di rotazione (turnover) del portafoglio (*)	0,22

(*) A titolo esemplificativo si precisa che un livello di turnover di 0,1 significa che il 10% del portafoglio è stato, durante l'anno, sostituito con nuovi investimenti e che un livello pari ad 1 significa che tutto il patrimonio è stato, durante l'anno, oggetto di disinvestimento e reinvestimento. A parità di altre condizioni elevati livelli di turnover possono implicare più elevati costi di transazione con conseguente riduzione dei rendimenti netti.

La gestione dei rischi viene realizzata tramite il monitoraggio di indicatori in grado di segnalare il corretto andamento del comparto in coerenza con la finalità previdenziale. Tali indicatori sono la volatilità dei rendimenti uniperiodali sia della quota ufficiale sia del NAV del comparto, calcolato quest'ultimo con i prezzi giornalieri dei titoli. La differenza di tali rendimenti uniperiodali rispetto a quelli del benchmark viene utilizzata per il calcolo del c.d. 'tracking error' ossia della volatilità degli scostamenti dei risultati di performance del comparto rispetto all'indice di riferimento.

Illustrazione sui dati storici di rischio/rendimento

Di seguito sono riportati i rendimenti passati del comparto in confronto con il relativo benchmark.

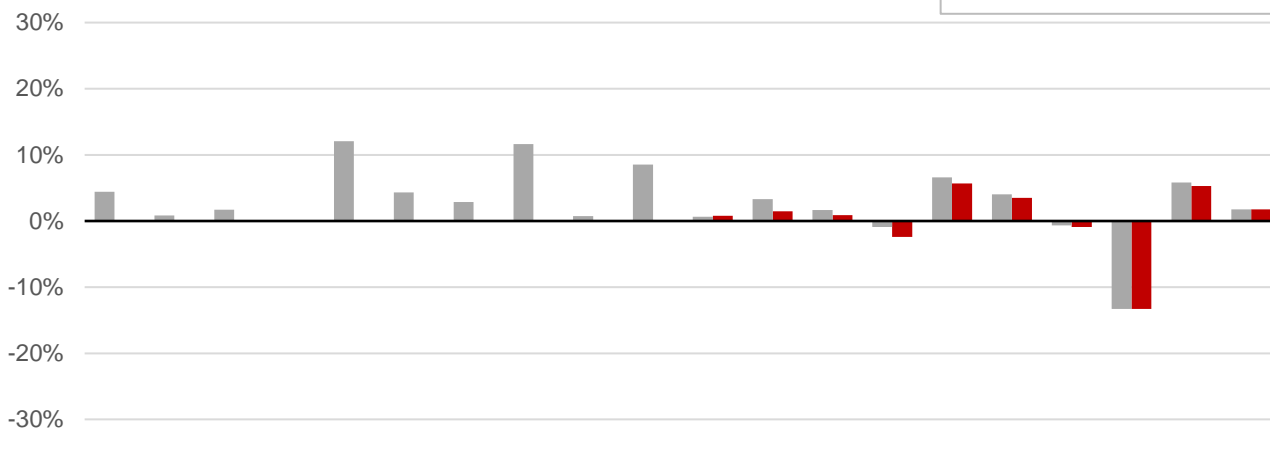
Nell'esaminare i dati sui rendimenti ricorda che:

- i dati di rendimento non tengono conto dei costi gravanti direttamente sull'aderente;
- il rendimento del comparto risente degli oneri gravanti sul patrimonio dello stesso, che invece non sono contabilizzati nell'andamento del benchmark, e degli oneri fiscali;
- il benchmark è riportato al netto degli oneri fiscali vigenti.

Rendimenti netti annui (in valore percentuale)

Obbligazionario - Classe di quote A

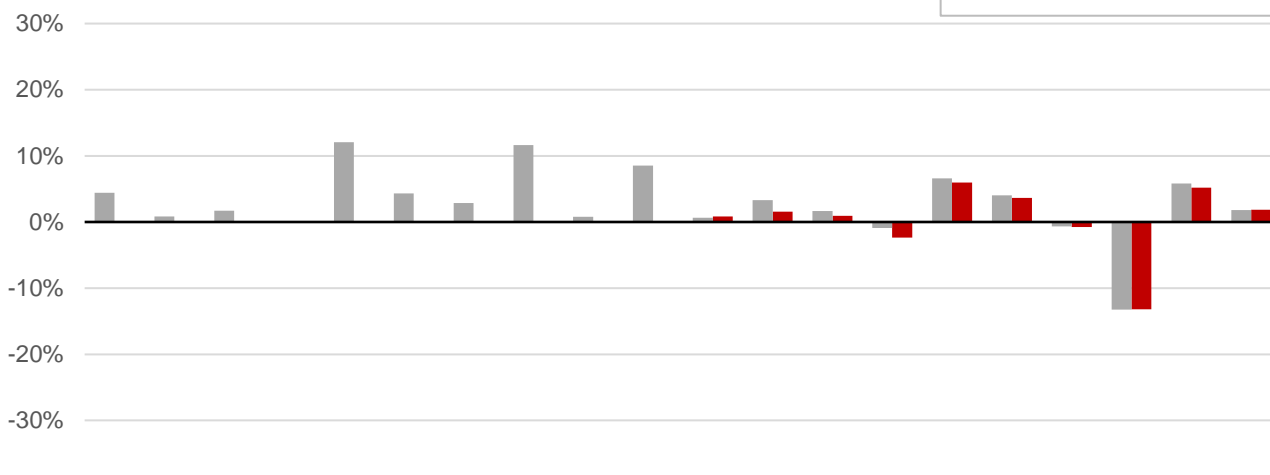
NB: in data 01.01.2019 sono stati modificati la politica d'investimento e il benchmark



	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024
■ Comparto											0,79%	1,49%	0,91%	-2,42%	5,70%	3,48%	-0,89%	-13,31%	5,29%	1,75%
■ Benchmark	4,43%	0,83%	1,71%	0,09%	12,06%	4,30%	2,85%	11,63%	0,76%	8,52%	0,65%	3,30%	1,66%	-0,90%	6,60%	4,02%	-0,67%	-13,27%	5,84%	1,78%

Obbligazionario - Classe di quote B

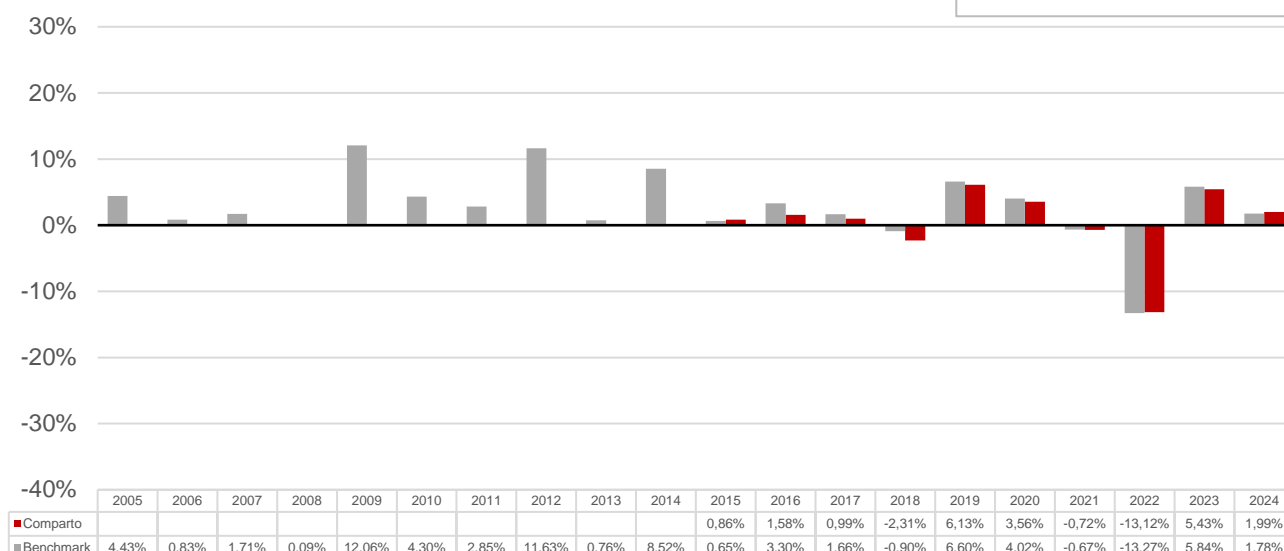
NB: in data 01.01.2019 sono stati modificati la politica d'investimento e il benchmark



	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024
■ Comparto											0,85%	1,55%	0,95%	-2,38%	5,95%	3,64%	-0,78%	-13,20%	5,17%	1,84%
■ Benchmark	4,43%	0,83%	1,71%	0,09%	12,06%	4,30%	2,85%	11,63%	0,76%	8,52%	0,65%	3,30%	1,66%	-0,90%	6,60%	4,02%	-0,67%	-13,27%	5,84%	1,78%

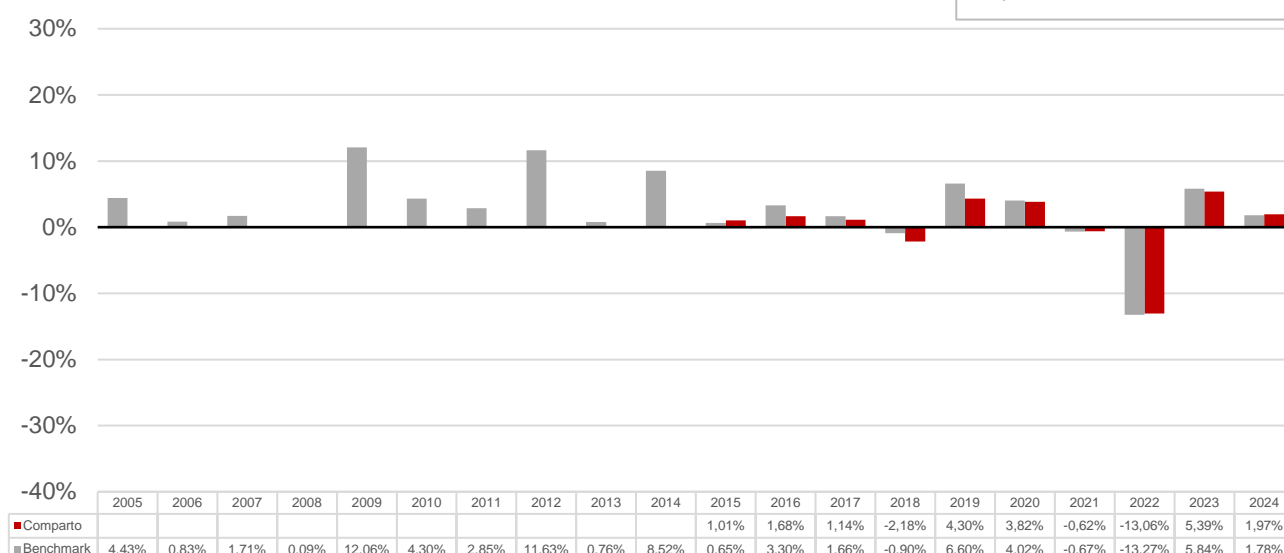
Obbligazionario - Classe di quote C

NB: in data 01.01.2019 sono stati modificati la politica d'investimento e il benchmark



Obbligazionario - Classe di quote D

NB: in data 01.01.2019 sono stati modificati la politica d'investimento e il benchmark



AVVERTENZA: I rendimenti passati non sono necessariamente indicativi di quelli futuri. Nel valutarli prendi a riferimento orizzonti temporali ampi.

Total Expenses Ratio (TER): costi e spese effettivi

Il Total Expenses Ratio (TER) è un indicatore che esprime i costi sostenuti nell'anno considerato in percentuale del patrimonio di fine anno. Nel calcolo del TER vengono tenuti in considerazione tutti i costi effettivamente sostenuti in relazione alla gestione (finanziaria e amministrativa) del comparto, a eccezione degli oneri di negoziazione e degli oneri fiscali.

VOCE DI COSTO	2024	2023	2022
Oneri di gestione finanziaria	0,79%	0,77%	0,84%
di cui per commissioni di gestione finanziaria	0,79%	0,77%	0,84%
di cui per commissioni di incentivo	0,00%	0,00%	0,00%
Altri oneri garantiti sul patrimonio	0,00%	0,00%	0,00%
TOTALE PARZIALE	0,79%	0,77%	0,84%
Oneri direttamente a carico dell'aderente	0,07%	0,07%	0,07%
TOTALE GENERALE	0,86%	0,84%	0,91%



AVVERTENZA: il TER esprime un dato medio del comparto e non è pertanto rappresentativo dell'incidenza dei costi sulla posizione individuale del singolo aderente.

REAL RETURN

Data di avvio dell'operatività del comparto	01/01/2019
Patrimonio netto al 31/12/2024	551.024.696,29 €

Informazioni sulla gestione delle risorse

La gestione delle risorse è conferita alla S.G.R. Generali Asset Management S.p.A. sulla base di un mandato di gestione.

Lo stile gestionale adottato è di tipo flessibile ossia non prevede una allocazione definita dei pesi delle singole classi di attivi. Le finalità di controllo e contenimento della rischiosità del comparto vengono perseguite tramite due limitazioni: la percentuale di titoli azionari non può superare il 30% e la volatilità del portafoglio, intesa come deviazione standard dei rendimenti uniperiodali del comparto, non può superare il 4% annualizzato tenuto conto dell'orizzonte temporale di investimento.

Durante il periodo, la duration del comparto governativo è stata mantenuta vicina ai 5 anni, con investimenti prevalentemente in titoli europei a 10 anni e liquidazione di titoli a breve termine. Non è stata incrementata l'esposizione alle parti più lunghe delle curve, considerate vulnerabili in questa fase di politica monetaria. Gli investimenti rimangono diversificati in bond europei, americani e legati all'inflazione, con un sovrappeso nei titoli periferici nell'area 5-10 anni. Non sono presenti posizioni in futures a copertura del rischio duration. La liquidità disponibile e i proventi dalle scadenze sono stati investiti nel tratto intermedio della curva, con un sovrappeso sul bucket BBB. Il focus è stato sui finanziari dei paesi periferici europei di alta qualità creditizia per ottimizzare il profilo rischio-rendimento. La duration del comparto credito è stata gestita in modo opportunistico, mantenendola costante e poco al di sopra dei tre anni.

Le Tabelle che seguono forniscono informazioni relative alla fine dell'anno 2024.

Investimenti per tipologia e valuta

Tipologia di strumento finanziario	Valuta	Percentuale
Titoli di Stato	Euro	35,87%
Titoli di Stato	USD	16,97%
Titoli di Stato	GBP	0,89%
Obbligazioni Corporate	Euro	23,48%
Obbligazioni Corporate	USD	7,66%
Obbligazioni Corporate	GBP	1,30%
Azioni	Euro	10,08%
Azioni	USD	1,50%
Azioni	GBP	0,25%
Azioni	Altre	0,76%
Liquidità	Euro	0,14%
Liquidità	Altre	1,09%

Investimenti per area geografica

Area geografica	Percentuale
Europa	73,0%
Americhe	23,9%
Oceania	1,3%
Asia	1,9%

Investimenti per settore industriale della componente obbligazionaria

Settore industriale	Percentuale
Titoli di Stato	60,4%
Energetici	2,4%
Finanziari	18,0%
Farmaceutici	0,8%
Industriali	2,1%
Tecnologici	0,6%
Consumi	3,2%
Materie prime	0,3%
Telecomunicazioni	1,1%
Utilities	8,7%
Immobiliare	2,4%

Investimenti per settore industriale della componente azionaria

Settore industriale	Percentuale
Consumi	18,7%
Finanziari	19,2%
Farmaceutici	8,4%
Industriali	16,7%
Tecnologici	11,5%
Telecomunicazioni	8,3%
Materie prime	3,8%
Energetici	5,9%
Utilities	5,9%
Immobiliare	1,6%

Altre informazioni rilevanti

Indicatore	Valore
Duration media	3,55 anni
Tasso di rotazione (turnover) del portafoglio (*)	0,39

(*) A titolo esemplificativo si precisa che un livello di turnover di 0,1 significa che il 10% del portafoglio è stato, durante l'anno, sostituito con nuovi investimenti e che un livello pari ad 1 significa che tutto il patrimonio è stato, durante l'anno, oggetto di disinvestimento e reinvestimento. A parità di altre condizioni elevati livelli di turnover possono implicare più elevati costi di transazione con conseguente riduzione dei rendimenti netti

La gestione dei rischi viene realizzata tramite il monitoraggio sia della volatilità sia della asset allocation, in particolare del peso del settore azionario sul totale del comparto. Volatilità e percentuale di investimenti azionari sono variabili direttamente correlate; pertanto, vengono mantenute contestualmente al di sotto di limiti programmatici, in coerenza con la finalità previdenziale. Il peso della componente equity è mantenuto al di sotto del limite del 30%. La volatilità viene calcolata sui rendimenti uniperiodali sia della quota ufficiale sia del NAV del comparto, calcolato quest'ultimo con i prezzi giornalieri dei titoli, ed è mantenuta dinamicamente al di sotto del limite del 4% variando il peso dei titoli delle classi più rischiose rispetto al peso dei titoli delle classi meno rischiose. Tali variazioni vengono implementate in dipendenza dell'andamento della volatilità attesa del comparto e della dinamica dei mercati.

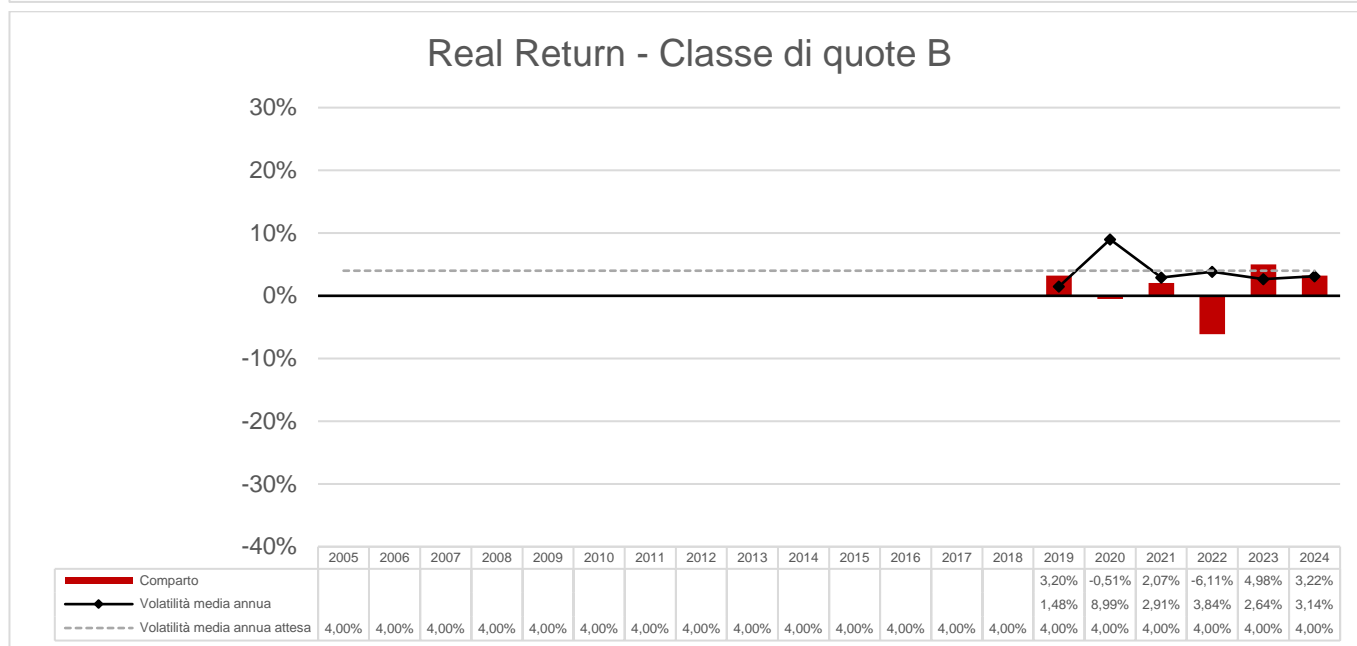
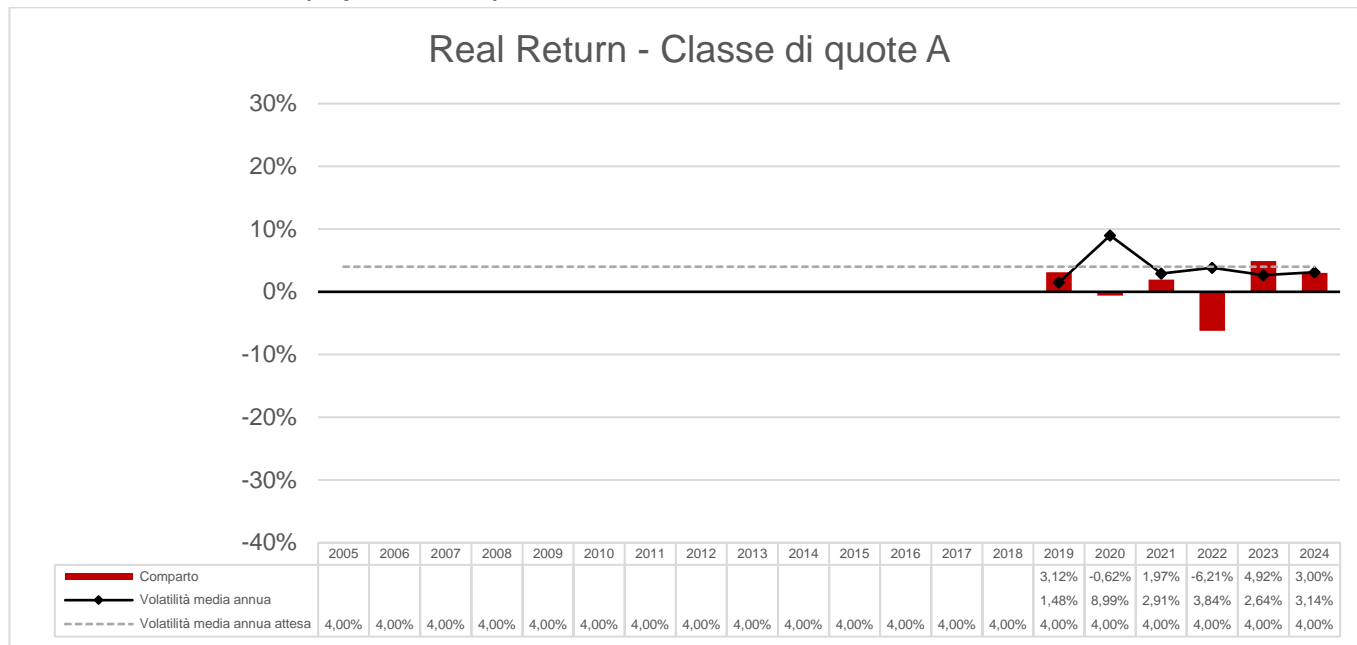
Illustrazione sui dati storici di rischio/rendimento

Di seguito sono riportati i rendimenti passati del comparto.

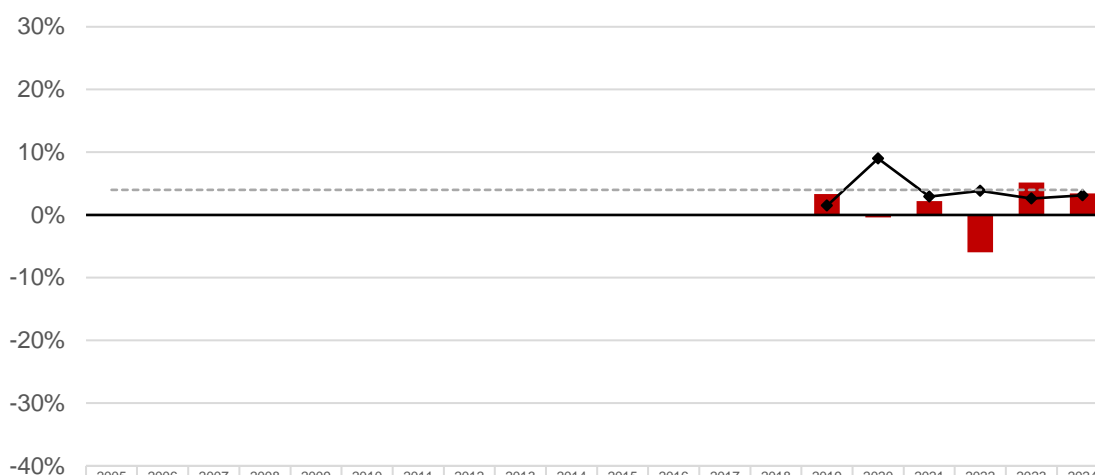
Nell'esaminare i dati sui rendimenti ricorda che:

- i dati di rendimento non tengono conto dei costi gravanti direttamente sull'aderente;
- il rendimento del comparto risente degli oneri gravanti sul patrimonio dello stesso e degli oneri fiscali.

Rendimenti netti annui (in percentuale)

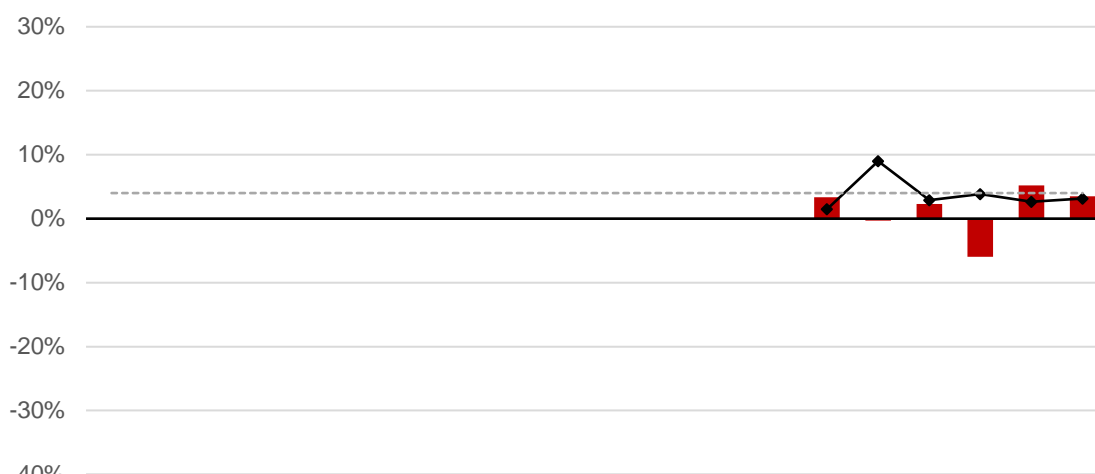


Real Return - Classe di quote C



	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024
Comparto															3,34%	-0,41%	2,23%	-5,98%	5,17%	3,44%
Volatilità media annua															1,48%	8,99%	2,91%	3,84%	2,64%	3,14%
Volatilità media annua attesa	4,00%	4,00%	4,00%	4,00%	4,00%	4,00%	4,00%	4,00%	4,00%	4,00%	4,00%	4,00%	4,00%	4,00%	4,00%	4,00%	4,00%	4,00%	4,00%	4,00%

Real Return - Classe di quote D



	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024
Comparto															3,37%	-0,33%	2,27%	-5,94%	5,22%	3,48%
Volatilità media annua															1,48%	8,99%	2,91%	3,84%	2,64%	3,14%
Volatilità media annua attesa	4,00%	4,00%	4,00%	4,00%	4,00%	4,00%	4,00%	4,00%	4,00%	4,00%	4,00%	4,00%	4,00%	4,00%	4,00%	4,00%	4,00%	4,00%	4,00%	4,00%



AVVERTENZA: I rendimenti passati non sono necessariamente indicativi di quelli futuri. Nel valutarli prendi a riferimento orizzonti temporali ampi.

Total Expenses Ratio (TER): costi e spese effettivi

Il Total Expenses Ratio (TER) è un indicatore che esprime i costi sostenuti nell'anno considerato in percentuale del patrimonio di fine anno. Nel calcolo del TER vengono tenuti in considerazione tutti i costi effettivamente sostenuti in relazione alla gestione (finanziaria e amministrativa) del comparto, a eccezione degli oneri di negoziazione e degli oneri fiscali.

VOCE DI COSTO	2024	2023	2022
Oneri di gestione finanziaria	0,81%	0,78%	0,81%
di cui per commissioni di gestione finanziaria	0,81%	0,78%	0,81%
di cui per commissioni di incentivo	0,00%	0,00%	0,00%
Altri oneri garantiti sul patrimonio	0,00%	0,00%	0,00%
TOTALE PARZIALE	0,81%	0,78%	0,81%
Oneri direttamente a carico dell'aderente	0,05%	0,05%	0,06%
TOTALE GENERALE	0,86%	0,83%	0,87%



AVVERTENZA: Il TER esprime un dato medio del comparto e non è pertanto rappresentativo dell'incidenza dei costi sulla posizione individuale del singolo aderente.

MULTI ASSET

Data di avvio dell'operatività del comparto	16/09/2002
Patrimonio netto al 31/12/2024	365.164.976,77 €

Informazioni sulla gestione delle risorse

La gestione delle risorse è conferita alla S.G.R. Generali Asset Management S.p.A. sulla base di un mandato di gestione.

Lo stile gestionale adottato è di tipo flessibile ossia non prevede una allocazione definita dei pesi delle singole classi di attivi. Le finalità di controllo e contenimento della rischiosità del comparto vengono perseguite tramite due limitazioni: la percentuale di titoli azionari non può superare il 60% e la volatilità del portafoglio, intesa come deviazione standard dei rendimenti uniperiodali del comparto, non può superare il 6% annualizzato tenuto conto dell'orizzonte temporale di investimento.

Durante il periodo, la duration del comparto governativo è stata mantenuta intorno ai 4 anni, gestita attivamente tramite contratti futures a copertura sul bund tedesco e sul Treasury americano. Sono state implementate posizioni in futures per coprire il rischio di duration, evitando l'esposizione alle parti più lunghe delle curve a causa della percepita vulnerabilità in questa fase di politica monetaria. Gli investimenti si sono concentrati nella parte media della curva. Il portafoglio governativo rimane diversificato in bond europei, americani e legati all'inflazione, con un sovrappeso nei titoli periferici a 5 anni. La liquidità disponibile e i proventi dalle scadenze sono stati principalmente investiti nel tratto intermedio della curva, con un sovrappeso sul bucket BBB. Il focus è stato sui finanziari di alta qualità creditizia per ottimizzare il profilo rischio-rendimento, seguiti da settori difensivi come telecomunicazioni e alcuni nomi ad alta convinzione nei settori industriale ed energetico. La duration è stata mantenuta costante e poco al di sotto dei tre anni.

Le Tabelle che seguono forniscono informazioni relative alla fine dell'anno 2024.

Investimenti per tipologia e valuta

Tipologia di strumento finanziario	Valuta	Percentuale
Titoli di Stato	Euro	24,87%
Titoli di Stato	USD	12,88%
Titoli di Stato	GBP	0,69%
Obbligazioni Corporate	Euro	22,42%
Obbligazioni Corporate	USD	11,80%
Obbligazioni Corporate	GBP	0,87%
Azioni	Euro	5,41%
Azioni	USD	7,34%
Azioni	GBP	1,46%
Azioni	Altre	7,05%
Liquidità	Euro	3,49%
Liquidità	Altre	1,73%

Investimenti per area geografica

Area geografica	Percentuale
Europa	60,1%
Americhe	31,4%
Oceania	2,9%
Asia	5,6%

Investimenti per settore industriale della componente obbligazionaria

Settore industriale	Percentuale
Titoli di Stato	52,6%
Energetici	2,9%
Finanziari	19,6%
Farmaceutici	1,9%
Industriali	2,4%
Tecnologici	0,5%
Consumi	5,1%
Materie prime	1,3%
Telecomunicazioni	2,7%
Utilities	8,4%
Immobiliare	2,6%

Investimenti per settore industriale della componente azionaria

Settore industriale	Percentuale
Consumi	19,4%
Finanziari	18,1%
Farmaceutici	10,9%
Industriali	13,6%
Tecnologici	14,4%
Telecomunicazioni	7,4%
Materie prime	5,9%
Energetici	5,0%
Utilities	3,1%
Immobiliare	2,4%

Altre informazioni rilevanti

Indicatore	Valore
Duration media	2,34 anni
Tasso di rotazione (turnover) del portafoglio (*)	0,25

(*) A titolo esemplificativo si precisa che un livello di turnover di 0,1 significa che il 10% del portafoglio è stato, durante l'anno, sostituito con nuovi investimenti e che un livello pari ad 1 significa che tutto il patrimonio è stato, durante l'anno, oggetto di disinvestimento e reinvestimento. A parità di altre condizioni elevati livelli di turnover possono implicare più elevati costi di transazione con conseguente riduzione dei rendimenti netti

La gestione dei rischi viene realizzata tramite il monitoraggio sia della volatilità sia della asset allocation, in particolare del peso del settore azionario sul totale del comparto. Volatilità e percentuale di investimenti azionari sono variabili direttamente correlate; pertanto, vengono mantenute contestualmente al di sotto di limiti programmatici, in coerenza con la finalità previdenziale. Il peso della componente equity è mantenuto al di sotto del limite del 30%. La volatilità viene calcolata sui rendimenti uniperiodali sia della quota ufficiale sia del NAV del comparto, calcolato quest'ultimo con i prezzi giornalieri dei titoli, ed è mantenuta dinamicamente al di sotto del limite del 6% variando il peso dei titoli delle classi più rischiose rispetto al peso dei titoli delle classi meno rischiose. Tali variazioni vengono implementate in dipendenza dell'andamento della volatilità attesa del comparto e della dinamica dei mercati.

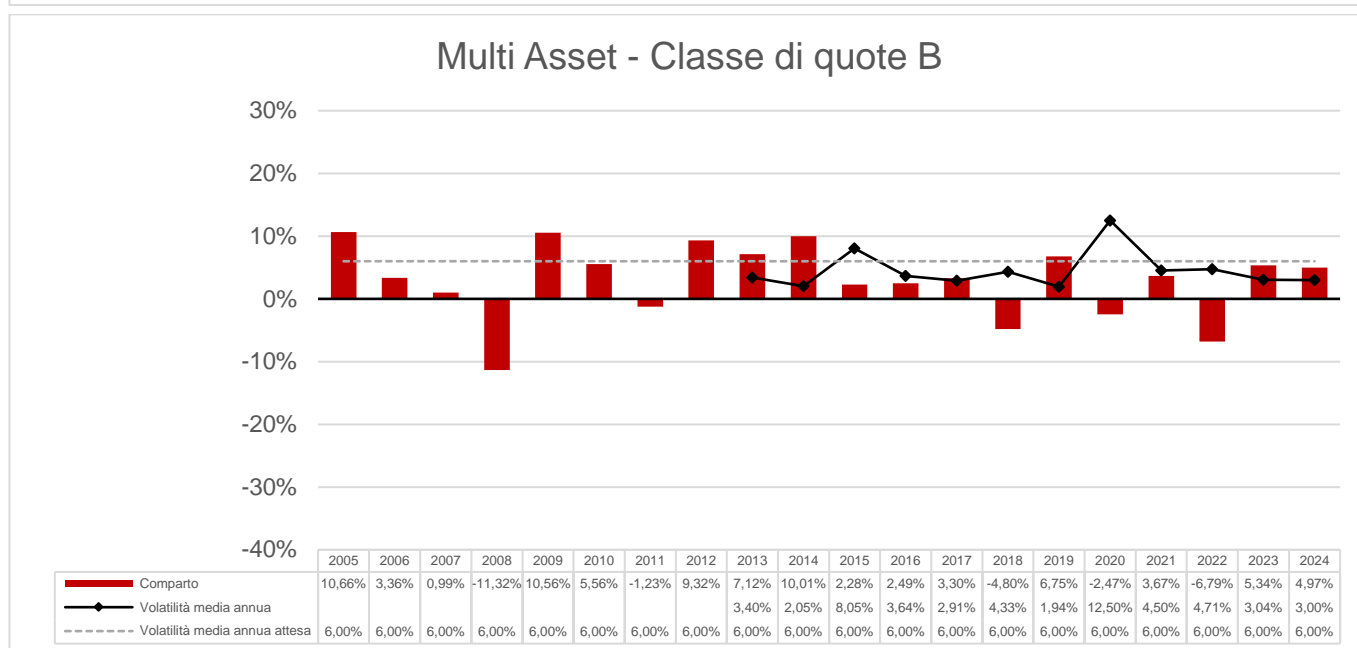
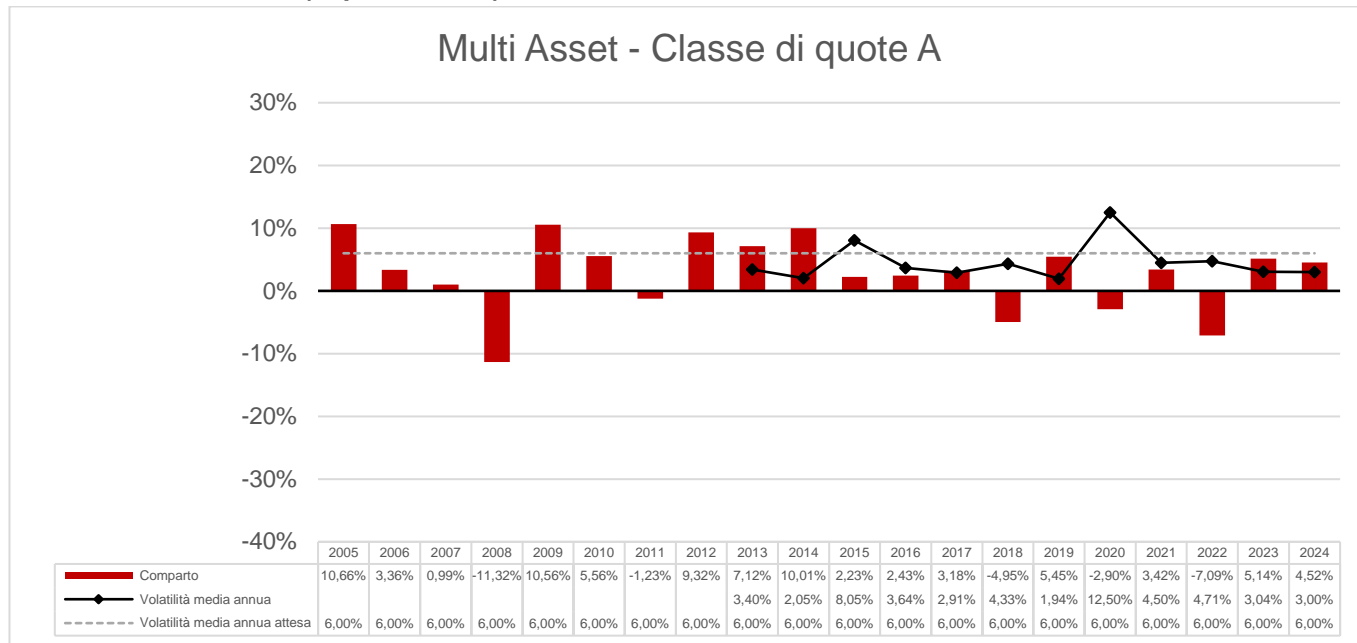
Illustrazione sui dati storici di rischio/rendimento

Di seguito sono riportati i rendimenti passati del comparto.

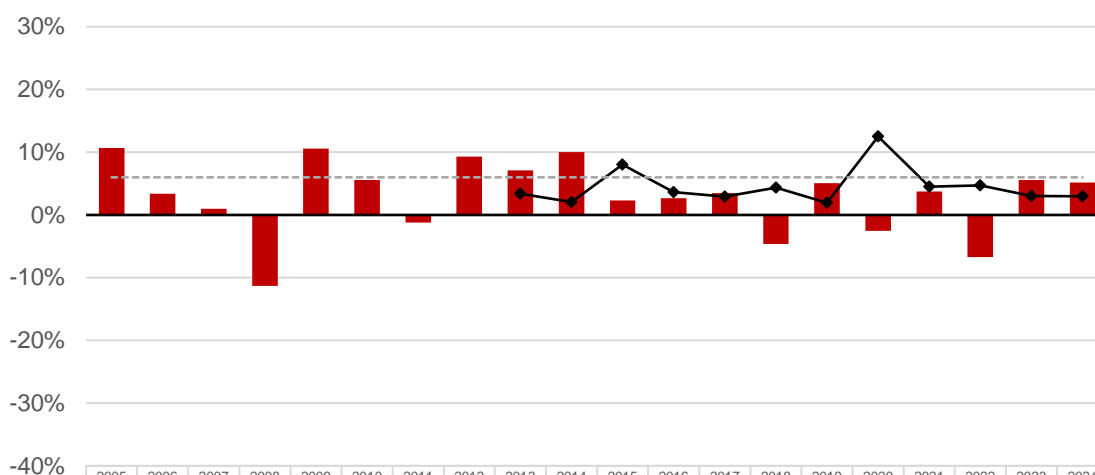
Nell'esaminare i dati sui rendimenti ricorda che:

- i dati di rendimento non tengono conto dei costi gravanti direttamente sull'aderente;
- il rendimento del comparto risente degli oneri gravanti sul patrimonio dello stesso e degli oneri fiscali.

Rendimenti netti annui (in percentuale)

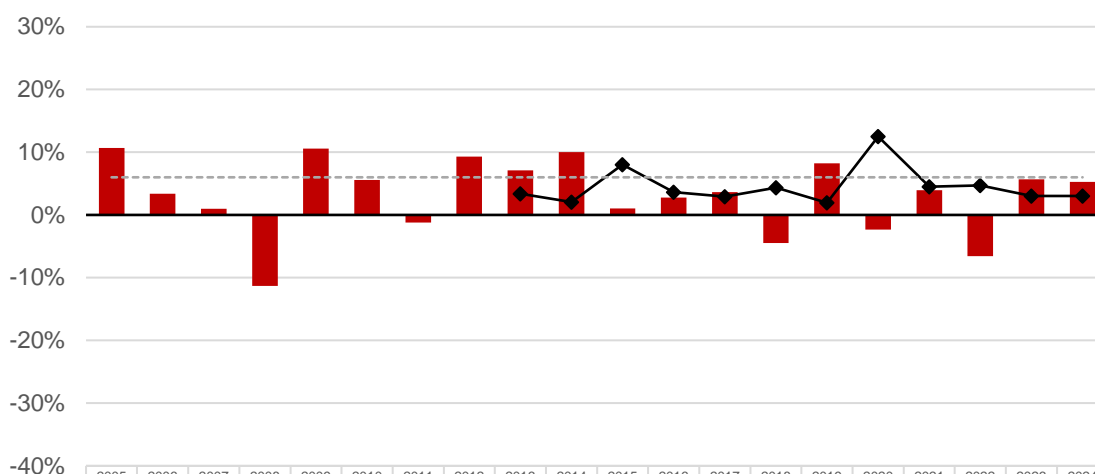


Multi Asset - Classe di quote C



	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024
Comparto	10,66%	3,36%	0,99%	-11,32%	10,56%	5,56%	-1,23%	9,32%	7,12%	10,01%	2,33%	2,65%	3,50%	-4,62%	5,08%	-2,56%	3,75%	-6,70%	5,58%	5,16%
Volatilità media annua									3,40%	2,05%	8,05%	3,64%	2,91%	4,33%	1,94%	12,50%	4,50%	4,71%	3,04%	3,00%
Volatilità media annua attesa	6,00%	6,00%	6,00%	6,00%	6,00%	6,00%	6,00%	6,00%	6,00%	6,00%	6,00%	6,00%	6,00%	6,00%	6,00%	6,00%	6,00%	6,00%	6,00%	6,00%

Multi Asset - Classe di quote D



	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024
Comparto	10,66%	3,36%	0,99%	-11,32%	10,56%	5,56%	-1,23%	9,32%	7,12%	10,01%	1,05%	2,76%	3,66%	-4,46%	8,24%	-2,32%	3,92%	-6,58%	5,67%	5,27%
Volatilità media annua									3,40%	2,05%	8,05%	3,64%	2,91%	4,33%	1,94%	12,50%	4,50%	4,71%	3,04%	3,00%
Volatilità media annua attesa	6,00%	6,00%	6,00%	6,00%	6,00%	6,00%	6,00%	6,00%	6,00%	6,00%	6,00%	6,00%	6,00%	6,00%	6,00%	6,00%	6,00%	6,00%	6,00%	6,00%



AVVERTENZA: I rendimenti passati non sono necessariamente indicativi di quelli futuri. Nel valutarli prendi a riferimento orizzonti temporali ampi.

Total Expenses Ratio (TER): costi e spese effettivi

Il Total Expenses Ratio (TER) è un indicatore che esprime i costi sostenuti nell'anno considerato in percentuale del patrimonio di fine anno. Nel calcolo del TER vengono tenuti in considerazione tutti i costi effettivamente sostenuti in relazione alla gestione (finanziaria e amministrativa) del comparto, a eccezione degli oneri di negoziazione e degli oneri fiscali.

VOCE DI COSTO	2024	2023	2022
Oneri di gestione finanziaria	1,02%	0,98%	1,01%
di cui per commissioni di gestione finanziaria	1,02%	0,98%	1,01%
di cui per commissioni di incentivo	0,00%	0,00%	0,00%
Altri oneri garantiti sul patrimonio	0,00%	0,00%	0,00%
TOTALE PARZIALE	1,02%	0,98%	1,01%
Oneri direttamente a carico dell'aderente	0,04%	0,05%	0,05%
TOTALE GENERALE	1,06%	1,03%	1,06%



AVVERTENZA: Il TER esprime un dato medio del comparto e non è pertanto rappresentativo dell'incidenza dei costi sulla posizione individuale del singolo aderente.

AZIONARIO GLOBALE

Data di avvio dell'operatività del comparto

16/09/2002

Patrimonio netto al 31/12/2024

551.665.784,92 €

Informazioni sulla gestione delle risorse

La gestione delle risorse è conferita alla S.G.R. Generali Asset Management S.p.A. sulla base di un mandato di gestione.

Lo stile gestionale adottato è coerente con il profilo di redditività e rischiosità del benchmark. Gli investimenti vengono effettuati per lo più nell'ambito dei costituenti degli indici di riferimento, con scostamenti di peso tali da non alterare il rischio del portafoglio rispetto a quello del benchmark. La differenza di rischiosità fra il comparto e il benchmark è mantenuta costantemente al di sotto del limite del 5%.

Nel 2024, quasi tutti i mercati azionari hanno registrato ritorni a doppia cifra, guidati dagli Stati Uniti con un aumento di quasi il 30%. L'Europa e la zona Euro hanno avuto ritorni positivi di oltre il 10%, nonostante la sottoperformance del mercato francese. Germania, Spagna e Italia hanno registrato ritorni superiori al 20%, migliori anche del mercato giapponese. Settorialmente, i migliori risultati sono stati nel segmento della tecnologia e dei finanziari, mentre i peggiori sono stati in healthcare e materials. In Europa, le banche, telecomunicazioni e media hanno performato bene, mentre i titoli legati ai consumi primari ed energy sono rimasti indietro. Nel primo semestre, l'esposizione azionaria del portafoglio è stata mantenuta neutrale, con una preferenza per l'area Europea rispetto agli Stati Uniti, grazie a valutazioni scontate, un ciclo di politica monetaria favorevole e una stabilizzazione macroeconomica. A giugno, a causa del rischio politico legato alle elezioni in Francia, si è optato per un sottopeso della componente equity, che ha pagato fino ad agosto. Dopo le elezioni americane, considerate positivamente dagli investitori globali, si è adottato un posizionamento più costruttivo sull'asset class, sovrappesando l'area US rispetto a Pacifico ed Europa, grazie alla maggiore visibilità.

Le Tabelle che seguono forniscono informazioni relative alla fine dell'anno 2024.

Investimenti per tipologia e valuta

Tipologia di strumento finanziario	Valuta	Percentuale
Azioni	Euro	25,57%
Azioni	USD	22,33%
Azioni	GBP	10,44%
Azioni	Altre	36,81%
Liquidità	Euro	0,19%
Liquidità	Altre	4,66%

Investimenti per area geografica

Area geografica	Percentuale
Europa	43,3%
Americhe	33,5%
Oceania	5,4%
Asia	17,7%

Investimenti per settore industriale della componente azionaria

Settore industriale	Percentuale
Consumi	20,3%
Finanziari	17,5%
Farmaceutici	12,5%
Industriali	14,9%
Tecnologici	11,4%
Telecomunicazioni	6,9%
Materie prime	5,4%
Energetici	5,4%
Utilities	3,2%
Immobiliare	2,3%

Altre informazioni rilevanti

Indicatore	Valore
Tasso di rotazione (<i>turnover</i>) del portafoglio (*)	0,20

(*) A titolo esemplificativo si precisa che un livello di turnover di 0,1 significa che il 10% del portafoglio è stato, durante l'anno, sostituito con nuovi investimenti e che un livello pari ad 1 significa che tutto il patrimonio è stato, durante l'anno, oggetto di disinvestimento e reinvestimento. A parità di altre condizioni elevati livelli di turnover possono implicare più elevati costi di transazione con conseguente riduzione dei rendimenti netti

La gestione dei rischi viene realizzata tramite il monitoraggio di indicatori in grado di segnalare il corretto andamento del comparto in coerenza con la finalità previdenziale. Tali indicatori sono la volatilità dei rendimenti uniperiodali sia della quota ufficiale sia del NAV del comparto, calcolato quest'ultimo con i prezzi giornalieri dei titoli. La differenza di tali rendimenti uniperiodali rispetto a quelli del benchmark viene utilizzata per il calcolo del c.d. 'tracking error' ossia della volatilità degli scostamenti dei risultati di performance del comparto rispetto all'indice di riferimento.

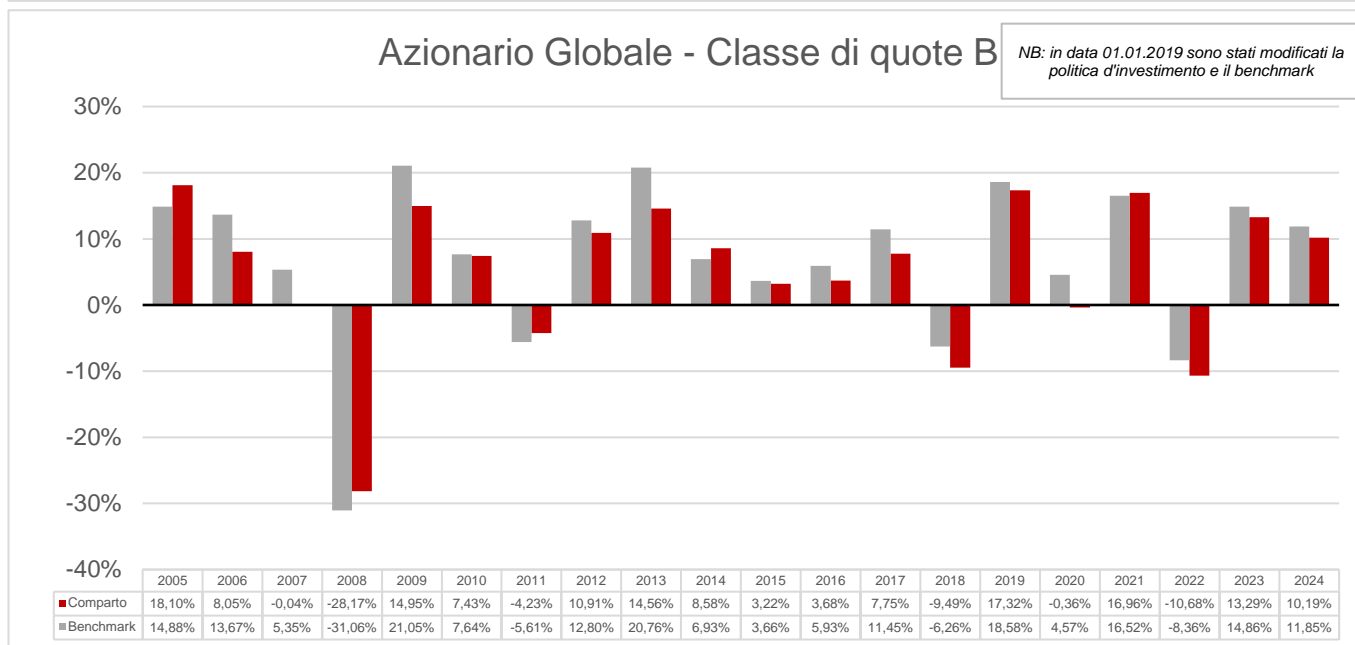
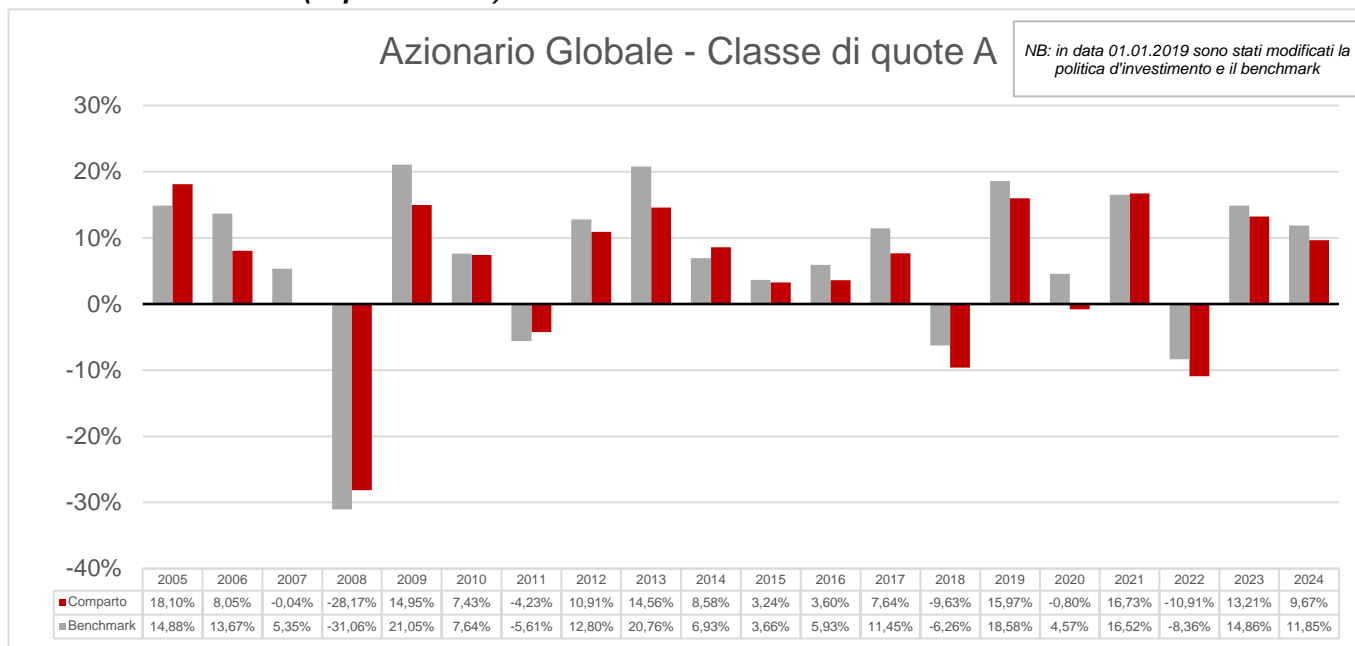
Illustrazione sui dati storici di rischio/rendimento

Di seguito sono riportati i rendimenti passati del comparto in confronto con il relativo benchmark.

Nell'esaminare i dati sui rendimenti ricorda che:

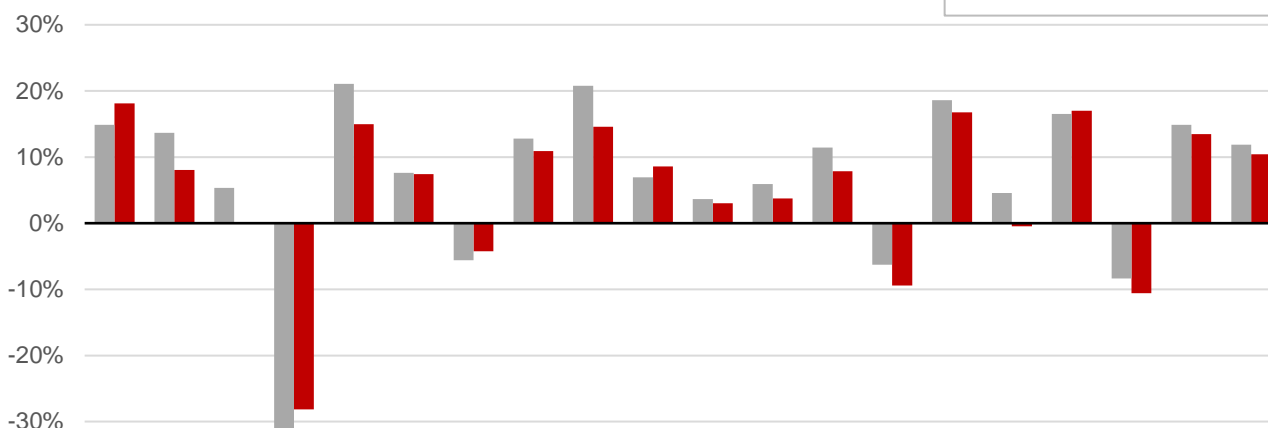
- i dati di rendimento non tengono conto dei costi gravanti direttamente sull'aderente;
- il rendimento del comparto risente degli oneri gravanti sul patrimonio dello stesso, che invece non sono contabilizzati nell'andamento del benchmark, e degli oneri fiscali;
- il benchmark è riportato al netto degli oneri fiscali vigenti.

Rendimenti netti annui (in percentuale)



Azionario Globale - Classe di quote C

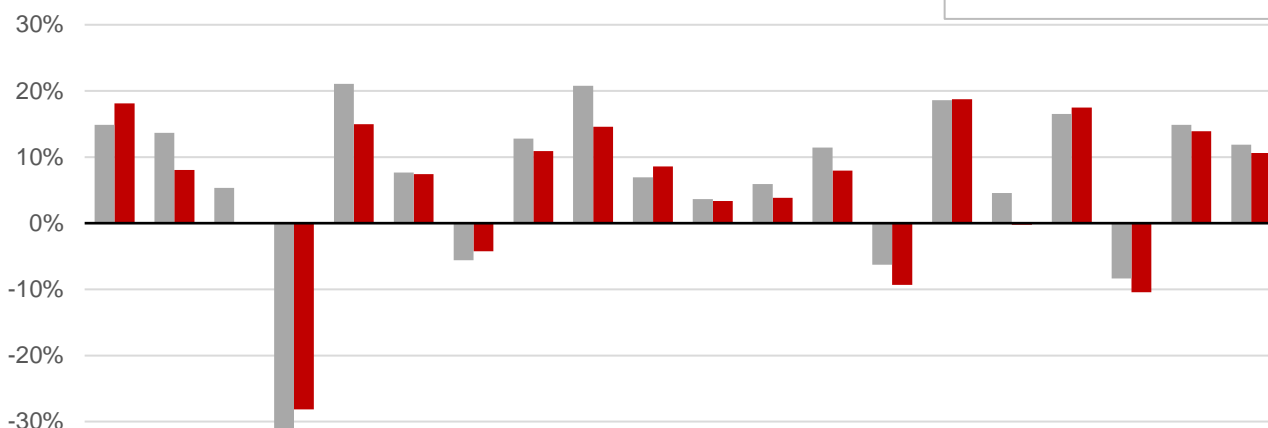
NB: in data 01.01.2019 sono stati modificati la politica d'investimento e il benchmark



	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024
■ Comparto	18,10%	8,05%	-0,04%	-28,17%	14,95%	7,43%	-4,23%	10,91%	14,56%	8,58%	3,02%	3,75%	7,88%	-9,40%	16,78%	-0,48%	17,01%	-10,60%	13,45%	10,41%
■ Benchmark	14,88%	13,67%	5,35%	-31,06%	21,05%	7,64%	-5,61%	12,80%	20,76%	6,93%	3,66%	5,93%	11,45%	-6,26%	18,58%	4,57%	16,52%	-8,36%	14,86%	11,85%

Azionario Globale - Classe di quote D

NB: in data 01.01.2019 sono stati modificati la politica d'investimento e il benchmark



	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024
■ Comparto	18,10%	8,05%	-0,04%	-28,17%	14,95%	7,43%	-4,23%	10,91%	14,56%	8,58%	3,34%	3,84%	7,96%	-9,32%	18,76%	-0,21%	17,48%	-10,43%	13,92%	10,63%
■ Benchmark	14,88%	13,67%	5,35%	-31,06%	21,05%	7,64%	-5,61%	12,80%	20,76%	6,93%	3,66%	5,93%	11,45%	-6,26%	18,58%	4,57%	16,52%	-8,36%	14,86%	11,85%



AVVERTENZA: I rendimenti passati non sono necessariamente indicativi di quelli futuri. Nel valutarli prendi a riferimento orizzonti temporali ampi.

Total Expenses Ratio (TER): costi e spese effettivi

Il Total Expenses Ratio (TER) è un indicatore che esprime i costi sostenuti nell'anno considerato in percentuale del patrimonio di fine anno. Nel calcolo del TER vengono tenuti in considerazione tutti i costi effettivamente sostenuti in relazione alla gestione (finanziaria e amministrativa) del comparto, a eccezione degli oneri di negoziazione e degli oneri fiscali.

VOCE DI COSTO	2024	2023	2022
Oneri di gestione finanziaria	1,27%	1,21%	1,24%
di cui per commissioni di gestione finanziaria	1,27%	1,21%	1,24%
di cui per commissioni di incentivo	0,00%	0,00%	0,00%
Altri oneri garantiti sul patrimonio	0,00%	0,00%	0,00%
TOTALE PARZIALE	1,27%	1,21%	1,24%
Oneri direttamente a carico dell'aderente	0,04%	0,04%	0,05%
TOTALE GENERALE	1,31%	1,25%	1,29%



AVVERTENZA: *Il TER esprime un dato medio del comparto e non è pertanto rappresentativo dell'incidenza dei costi sulla posizione individuale del singolo aderente.*